

STAMPA SERA

**MALRAUX
È MORTO
STAMANE**

Servizio a pag. 12

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

LEONARD

Fashion
PER SIGNORA

Eau
Fraiche
UNISEX

da
PROFUMI
Servetti

Il governo ritorna sulle sue decisioni STIPENDI: NIENTE BLOCCO

Sarà congelata solo la contingenza

ALBERTO RAPISARDA

ROMA — Il governo si è rimangiato questa mattina il blocco degli stipendi medio-alti che aveva proposto al Senato. E' stato un vero e proprio colpo di scena, del quale non si riescono ancora ad avere spiegazioni. Così come non si capiva a suo tempo, perché Andreotti propose a sorpre-

sa (non lo sapevano neanche i suoi ministri) il blocco degli stipendi, ora non si riesce a comprendere come mai ha fatto così bruscamente marcia indietro. Caduto il blocco degli stipendi, rimane in piedi il blocco della contingenza, come era stato regolamentato nel decreto presentato al Senato dal governo. Questo decreto resta tale e quale, con una sola modifica-

gli scatti di contingenza che saranno accantonati per gli stipendi sopra i 8 milioni annui, non saranno trasformati in obbligazioni ma in Buoni del Tesoro.

Il blocco della contingenza sarà del 50 per cento per chi guadagna tra i 6 e gli 8 milioni l'anno, e totale per chi guadagna più di 8 milioni.

La notizia che il governo ha deciso di rinunciare

al blocco degli stipendi è stata comunicata in forma tortuosa e indiretta con un comunicato che lascia trasparire l'imbarazzo di Andreotti.

Il comunicato non è infatti di Palazzo Chigi, ma ufficialmente è stilato da due senatori (Segnana e Cengarle) che hanno partecipato alla riunione inter-

Continua a pagina 2

TORINO, NOVARA

PROCESSI BOMBA



A TORINO (pag. 5) è cominciato il processo agli « amanti diabolici ». Nella foto: Franca Ballerini - A NOVARA, gli aguzzini di Cristina alla sbarra (pag. 3)

Juve, i russi!



I SERVIZI NELLO SPORT, PAG. 14

UCCISA PER ERRORE

VELENO NEL BIBERON

MILANO — Una bambina di quattro mesi, Patrizia Tiguccia, abitante a Cusano Milanino in via XXIV Maggio 25, è morta dopo due giorni di agonia all'ospedale San Carlo.

I sanitari che l'hanno avuta in cura ritengono che la piccina sia morta in seguito ad ustioni provocate da qualche sostanza caustica con la quale la madre avrebbe pulito il biberon prima di versarci la pappa.

La donna, in un attimo di disattenzione, non avrebbe risciacquato bene il vetro e così la micidiale sostanza sarebbe stata succhiata dalla piccina insieme alla pappa.

Un'ora dopo la donna, andando a dare un'occhiata alla bambina che aveva messo a dormire in un'altra stanza, si è accorta con orrore che il viso della piccina era cianotico.

BACIO GALEOTTO

PESCARA — Un uomo di 44 anni che tentò di baciare una collega d'ufficio è stato condannato a 2 anni di reclusione — pena sospesa — e all'interdizione per 5 anni dai pubblici uffici. Il reato di cui i giudici lo hanno ritenuto colpevole è di atti di libidine.

La vicenda avvenne 4 anni fa in una scuola di Penna, presso Pescara. Il segretario dell'istituto, R. B., di 44 anni, adocchiava una graziosa collega, G. D.I., di 22 anni, arrivata di recente. La ragazza gli piaceva, tenta di corteggiarla, a quanto pare respinto. Un giorno, nel chiuso di una stanza, complice le pratiche e le scartoffie, l'impiegato stringe i polsi della ragazza e le rifila un bacio,

IL PUNTO

di ENNIO CARETTO

CHIEDIAMO scusa ai lettori se parliamo tanto di noi. Le difficoltà in cui versa la stampa italiana costringono tutti i giornali a diminuire il numero delle pagine. Stampa Sera ha la fortuna di uscire in un formato più moderno degli altri, e di resistere di meno: oggi perciò, primo giorno della nuova austerità, non appare molto dimessa.

Se le richieste degli editori al governo (si tratta di colmare un deficit gravissimo) non verranno accolte, dal prossimo martedì il numero delle pagine scen-

Scusate

derà ancora per tutti i giornali, compresa Stampa Sera. Dobbiamo di nuovo precisare che, nel nostro caso, avvertirete meno la differenza. E c'impegniamo comunque a non farvi mancare quasi nulla.

Chiediamo scusa ai lettori se parliamo tanto di noi perché ci sembra che in Italia oggi si parli già troppo. L'Italia è diventata come una di quelle aziende

dove, per evitare il dissenso, si sta sempre in riunione e non si lavora mai. « Riunirsi » è la parola d'ordine, l'imperativo categorico del passatempo nazionale. Non si sa far altro.

Finché la riunione (o assemblea) è attuata nel giusto senso, cioè come espressione di democrazia o inteso di lavoro, va tutto bene. Ma al punto in cui l'Italia è, ormai, soltanto di evasione. A noi pare ora di finirli. Abbiamo l'impressione che altrimenti si vedrà questa scritta sui cessi: « Scusate chi non si riunisce né parla ».

BOIDI - Profumeria - BOIDI



TORINO - Via M. Polo, 15 - Tel. 58.47.32

Concorso "STAMPA SERA"

1° Trofeo Regionale

di Acconciatura Femminile e Maschile

VOTO PER IL N.

Collaborano

MERLO PROFUMI - Ambientazioni parrucchieri - Torino
MOBILIFICIO CRISTOFARO - Torino

L'ELENCO E' A PAGINA 19

Niente blocco

Segue dalla prima pagina

ministeriale di Palazzo Chigi in rappresentanza delle commissioni Finanze e Lavoro.

Dice il comunicato: «I senatori hanno informato che, a seguito degli orientamenti emersi, si ritiene giusta proporre l'approvazione del testo originario del decreto legge, con la sola modifica del prelievo in Buoni del Tesoro invece che in obbligazioni. Per ogni valutazione politica su tutto il resto sembra opportuno attendere il risultato dei contatti in corso tra le parti sociali. Il governo ha aderito a questa impostazione».

La proposta di blocco degli stipendi aveva suscitato nei giorni scorsi una valanga di critiche. I meno duri erano stati i comunisti. Tutti gli altri avevano protestato con forza.

L'accusa principale mossa al blocco proposto da Andreotti era la sostanziale ingiustizia del provvedimento. Infatti, il blocco avrebbe colpito soltanto i lavoratori dipendenti, togliendo dalle loro tasche circa 3 mila miliardi e lasciando che i redditi da lavoro autonomo continuassero a salire.

Da molte parti era stato proposto (se bisogna realmente togliere dalla circolazione tanti miliardi per combattere l'inflazione) di elevare invece le aliquote delle imposte dirette, in modo da colpire tutti i redditi.

L'ente tollera la speculazione

RISO AMARO

ALESSANDRO RIGALDO

Il riso a 1000 lire al chilo, e in aumento. Siamo all'assurdo: l'Italia, unico Paese europeo esportatore di riso (ne produciamo oltre 10 milioni di quintali con un mercato interno di 4 e mezzo), ha i prezzi più alti di tutti. Se fossimo soltanto importatori, il riso nei negozi costerebbe la metà.

La colpa è dei grandi proprietari che ammassano la produzione, offrendola col contagocce per fare salire il mercato. Un gioco che dura da alcuni anni e che adesso, con la scusa dell'andamento stagionale sfavorevole, ha fatto impa-

zire i prezzi. Il risone comune è passato in un anno da 16.500 lire al quintale a 25.000; il Ribe da 17.500 a 30.000; il Roma da 18.000 a 34.000; l'Arborio da 20.300 a 36.000; il Carnaroli, la qualità più pregiata, da 23.000 a 40.000.

E' da notare che da questi prezzi mancano l'Iva e il diritto di contratto dell'Ente nazionale riso, fissato in 280 lire al quintale.

La lievitazione è ancora più macroscopica per i risi lavorati o semi lavorati: trattati sul mercato di Milano a 30.000 i comuni, 48.000 il Ribe; 56.000 il Roma 70.000 l'Arborio. Malgrado gli alti prezzi, la domanda per il consumo interno ma anche per l'esportazione rimane insoddi-

sfatta. Un comportamento, quello dei produttori, assurdo se si considerano i bisogni che l'Italia ha di moneta pregiata ma coerente per gli speculatori.

La speculazione di certi grandi proprietari è possibile con il collaudo dell'Ente riso, organismo di Stato, che si finanzia con la tassa delle 280 lire, fatta pagare in definitiva ai consumatori. La tassa frutta oltre 3 miliardi all'anno e deve assicurare, secondo lo statuto, la disciplina del raccolto e la vendita del risone; la difesa dei prezzi; il collocamento all'estero delle disponibilità esportabili; la tutela degli interessi delle attività produttive, industriali e commerciali connesse all'economia risiera.

SEVESO

Altri contagi

SEVESO — Altre due donne sono state ricoverate negli ospedali di Desio e di Mariano Comense con chiari sintomi di avvelenamento da diossina. Sono Genoveffa Senno, 55 anni, attualmente alloggiata nel residence «Leonardo da Vinci», e Paola Turchetto, 20 anni, che ora vive a Lentate sul Seveso. Entrambe presentano una grave forma di cloracne dovuta agli effetti della nube che si è sprigionata dopo l'esplosione all'Imesa. Genoveffa

Senno che ha anche dei gravi problemi al fegato, è la nonna delle due bambine che sono ormai diventate l'immagine stessa del dramma di Seveso: le foto dei loro piccoli visi deturpati dal veleno sono comparse sui giornali di tutto il mondo.

Altri tre bimbi intanto sono sotto controllo all'Istituto dermatologico di via Pace, a Milano.

Per ora presentano sintomi leggeri di intossicazione, ma si teme che le loro condizioni possano aggravarsi. Nonostante questi casi preoccupanti di «contagio» a distanza di parecchi mesi dalla nube, verranno riaperte, a Desio, le scuole elementari di via Gaetano Agnesi. L'ultima serie di controlli avrebbe accertato che non vi è più traccia di diossina. Oggi, negli uffici della Regione, gli amministratori di Seveso affrontano ancora una volta il problema dell'inceneritore.

"VITALIZIO" PENSIONATI

SALTERÀ?

ROMA — In pericolo gli assegni vitalizi degli ex dipendenti pubblici. Com'è noto, gli assegni vitalizi (a carico dell'Enpas, dell'Inad e dell'Istituto postelegrafonico) sono sostitutivi delle pensioni, ma da tempo non sono rivalutati. Oggi, in media, non superano le 20 mila lire. Meno, cioè, delle pensioni sociali (46 mila 800 lire).

Per ovviare alla situazione, nell'aprile di quest'anno è stata emanata una legge con cui si intendeva parareggiare i vitalizi appunto alle pensioni sociali. Entro oggi, i beneficiari dei vitalizi dovevano comunicare se desiderano ricevere il vecchio vitalizio (perché più consistente) o preferiscono la pensione.

Tuttavia, proprio qui cominciano i guai: perché, per aver diritto alla pensione sociale occorrono alcuni requisiti (cittadinanza e residenza in Italia, non titolarità di alcun reddito).

requisiti che molti ex dipendenti pubblici non hanno. Potrebbe accadere così che i pensionati che non abbiano fatto richiesta di fruire ancora del vitalizio siano ora tagliati fuori anche dal nuovo trattamento.

POSTE

EMESSI BOLLI DA L. 170

ROMA — Le poste hanno emesso oggi i sospirati francobolli da 170 lire. Come è noto, la loro mancanza (e la mancanza di francobolli da 20 lire) ha costretto il pubblico a spendere 200 lire per una lettera. Non si sa però quando la nuova serie arriverà nelle diverse città.

I francobolli sono cinque, e la loro effigie celebra altrettanti artisti italiani: precisamente Lorenzo Ghirelli, Domenico Ghirlandajo, Giovanni Battista Salvi detto il Sassoferrato, Carlo Dolci e Giovanni Battista Piazzetta.

La tiratura è di quindici milioni di esemplari per ciascun artista, sicché entrano in circolazione complessivamente 75 milioni di francobolli.

IL TEMPO CHE FARA

Tempo previsto: sulle regioni nord-occidentali e su quelle centrali tirreniche quasi sereno, ma con tendenza ad aumento della nuvolosità dal pomeriggio. Su tutte le altre regioni nuvolosità irregolare più intensa su quelle centrali adriatiche e su quelle meridionali dove potranno aversi isolate precipitazioni anche temporalesche. Qualche nevicata sulle Alpi orientali e sull'Appennino centro-meridionale al di sopra dei 1500 metri. Locali gelate notturne nelle valli delle regioni settentrionali e centrali.

Temperatura: in diminuzione.



In Italia

Bologna	+ 5	+ 12
Bolzano	- 2	+ 14
Cagliari	+ 9	+ 13
Genova	+ 8	+ 17
Milano	+ 4	+ 9,4
Napoli	+ 7	+ 12
Palermo	+ 12	+ 15
Reggio Calabria	+ 8	+ 20
Roma	+ 8	+ 13
Venezia	+ 7	+ 13

All'estero

Atene	+ 14	+ 21
Berlino	+ 3	+ 4
Bruxelles	+ 2	+ 8
Francforte	+ 3	+ 5
Ginevra	+ 2	+ 7
Londra	+ 7	+ 8
Madrid	- 2	+ 11
Mosca	- 1	+ 1
Parigi	+ 1	+ 8
Stoccolma	+ 6	+ 10

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+ 10,7
minima	+ 3
media	+ 5,8

Rilevazione del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Casale alle ore 8: pressione a livello del mare 1015 mb; temp. +0,6; umidità 82%. Temp. mass. +13,0; min. -0,3; media +4,8. Previsioni: cielo in prevalenza poco nuvoloso; visibilità ridotta; temperatura stazionaria.

STAMPA SERA

Direttore responsabile
Ennio Caratto

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Giovannini

Consiglieri Vittorino Chiusano,
Giulio De Benedetti, Carlo
Masseroni, Cesare RomitiBisnati Alfonso Ferrero (pres.),
Pierluigi Bertola, Secondino
RialtoDirettore amministrativo
Carlo Masseroni

© 1976 Ed. LA STAMPA S.p.A.

MORTO VALDONI

ROMA — E' morto stanotte alle 5 il prof. Pietro Valdani. Aveva 76 anni e da sei aveva lasciato l'insegnamento e la professione. L'illustre chirurgo era degente in clinica da alcuni mesi.

Nato a Trieste nel 1900 e laureato nel 1924 all'Università di Roma, fu nominato professore ordinario nel 1942. Nel '58 sostituì il prof. Raffaele Paolucci nella direzione della clinica chirurgica dell'Università di Roma.

Fu il primo in Italia, nel 1940, ad applicare la pneumonectomia. Molti i suoi pazienti illustri. Tra gli altri Papa Giovanni XXIII, Palmiro Togliatti (ferito nell'attentato del luglio '48), padre Pio da Pietrelcina (artrosi e disturbi circolatori).

Ha avuto cinque figli dalla prima moglie, la

signora Rita (triestina anche lei), morta di cancro nel novembre del '63. Nel 1968 si sposò con la signora Primavera Vio, di Milano.

La vita e le opere di Valdani studioso e scienziato sono piene di successi. Non si può dimenticare fra gli studi in tema di cardiopatie, quello sul trattamento della coarctazione aortica degli adulti con un omotrasplanto.

Attivissimo, instancabile, restava in sala operatoria ore ed ore di seguito. Dalle 6 del mattino a sera inoltrata, saltando il pasto. Trovava ugualmente forza e tempo per studiare, aggiornarsi, sviluppare nuove metodiche, nuove idee. Un «grande» in tutti i campi.

(Ansa)



PERICOLOSO ANCHE IN TRENO

Sappiamo tutti che certe bombolette allo spray sono pericolose perché distruggono l'ozono, cioè la fascia che protegge l'atmosfera che filtra i raggi ultravioletti. Ma adesso c'è un motivo ben più urgente e concreto per guardarsene. Le bombolette allo spray (soprattutto naturalmente) vengono usate da alcune bande per addormentare i passeggeri sui treni e derubarli in tutta tranquillità.

E' già capitato parecchie

volte, ma la denuncia più clamorosa risale solo a ieri. Un gruppo di passeggeri s'è recato alla polizia ferroviaria di Napoli per protestare contro una rapina compiuta da un gruppo di malviventi il dieci novembre scorso sul treno «Conca d'Oro» della linea Milano-Palermo. In particolare Anna Zai, 54 anni, abitante a Milano in via Vercelli 37, ha dichiarato che quella notte qualcuno avrebbe addormentato lei e quan-

ti erano nello scompartimento spruzzando nell'aria una sostanza soporifera.

Al loro risveglio i passeggeri del treno si accorsero di essere stati derubati di denaro, documenti e preziosi. La notte del 26 maggio scorso accadde un fatto identico sul treno Roma-Amsterdam. Prima di Milano quattro passeggeri furono narcotizzati e rapinati. La polizia sta esaminando la possibilità di pattugliare i treni con cani lupo.

CENTRO EUROPEO CONFEZIONI

TORINO - PIAZZA ADRIANO 15

ATTENZIONE

COMUNICATO IMPORTANTISSIMO
FINALMENTE A TORINO E' NATO UN

GRANDE MAGAZZINO DI CONFEZIONI

DELLE PIU' GRANDI MARCHE QUALIFICATE
CON PREZZI GIA' SCONTATI

MINIMO DEL

50%

E' LA PIU' GRANDE BATTAGLIA CONTRO
IL CAROVITA' MAI ESISTITA IN TORINO
IL NOME E'

CENTRO EUROPEO CONFEZIONI

PIAZZA ADRIANO 15

EX MAGAZZINI FART

CONTINUA CON SUCCESSO
LA GRANDE VENDITA

UN FATTO, PERCHÉ

L'onorevole vuole l'aumento

ALBERTO RAPISARDA

ROMA — I deputati vogliono un aumento di stipendio. Con il milione e 384.686 lire lorde che attualmente percepiscono a fine mese (per dodici mensilità) non ce la fanno più a campare. Sale il costo di tutto, gli alberghi, i ristoranti da frequentare quando si viene a Roma per le sedute in Parlamento, mentre l'indennità (così si chiama lo stipendio del deputato) è ferma da quattro anni. La richiesta di aumento è di almeno 100 mila lire.

Burocraticamente sarebbe semplice: con una legge i parlamentari possono aumentare di soli l'indennità. Ma come giustificare oggi un simile provvedimento mentre il governo progetta di bloccare gli stipendi dei cittadini da sei milioni in su l'anno?

I comunisti si appoggiano decisamente all'aumento. Sono stati loro a bloccare la precedente richiesta, quando presidente della Camera era il socialista Pertini. Si può stare certi che, sostituito Pertini con il comunista Ingrao, la risposta sarà ancora no.

Ma qualche «contributo» sottobanco ai deputati potrebbe sempre essere concesso come riduzione di costi di servizi (telefoni, posta, segreteria). Potrebbe essere questa la scappatoia per concedere in modo mascherato l'aumento contro il quale si ribellerebbe l'opinione pubblica.

Sono proprio le spese generali che mandano a fondo i bilanci dei parlamentari. Facciamo i conti in tasca ad un deputato tipo.

Gli introiti sono: l'indennità mensile alla quale si somma il rimborso spese per i viaggi a Roma per partecipare alle sedute (si chiama diaria). Al netto, detratte 100.000 lire per il fondo pensioni, 40.000 per il fondo di solidarietà per i parlamentari morti o non rieletti, 20.000 per assistenza sanitaria, 6.000 per assicurazione da incidenti stradali, e altre spese varie e fisse, rimangono in tasca da un milione a un milione e 100.000 lire.

Poi ci sono le quote da versare ai rispettivi partiti. A parte i repubblicani, che si tengono tutto, gli altri pagano, anche se in modo diverso. Si va dal dimezzamento dello stipendio dei parlamentari del pci (versano da 444.000 lire se hanno più di due figli a 529.000

lire se sono scapoli) ai socialisti che danno circa 160.000 al mese, ai democristiani che si privano solamente di 50.000.

Al parlamentare comunista rimane sì e no mezzo milione al mese. Il democristiano conserva circa un milione. Ma le richieste di aumenti vengono soprattutto da chi ha di più. Ed ecco come le giustificano.

Ogni settimana l'onorevole viene a Roma per partecipare alle sedute del Parlamento. Per ora il biglietto in treno è gratuito ma dall'anno prossimo il privilegio dovrebbe cadere. A Roma bisogna dormire e mangiare. Con gli attuali prezzi, se ne vanno dalle 30.000 lire (se si mangia al self-service di Montecitorio) alle 50.000 lire al giorno. Moltiplicate per tre giorni alla settimana, si arriva alle 400.000-500.000 lire al mese.

Poi ci sono le spese postali (almeno 30.000 al mese se si vogliono tenere stretti contatti con gli elettori), le telefonate interurbane (i deputati le pagano anche in partenza da Montecitorio, 50.000 lire per la segreteria in comune con un paio di colleghi).

Catastrofici sono infine i mesi di giugno, luglio e settembre dove si concentrano battesimi, cresime e matrimoni, con «invito» al deputato. Per ognuno deve esserci un regalo.

Non stupisce, quindi, che le aule del parlamento siano regolarmente vuote fino al mercoledì, malgrado i presidenti delle assemblee si ostinino ad aprire i lavori dal lunedì pomeriggio. In pratica, i parlamentari, quando vengono, sono a Roma dal mercoledì al venerdì. Per tentare di ridurre le spese di soggiorno nella capitale, hanno chiesto di concentrare in quindici giorni al mese i lavori, ma con scarse speranze.

NOVARA - Cominciato il processo Mazzotti



Alcuni imputati: nella foto a sinistra, Rosa Cristiano e Loredana Petroncini; in quella a destra, Milan e Gnemmi

ECCO GLI AGUZZINI

DALL'INVIATO
MARIO BARIONA

NOVARA — Ore 10: si accendono le luci nell'aula d'assise del Palazzo di giustizia. Entra il presidente Francesco Caroselli, consigliere di Cassazio-

ne, il pubblico ministero Corrado Canfora, il giudice a latere Pascollini. Gli imputati sono già lì, dietro le sbarre della gabbia, guardati a vista dai carabinieri. Due giurate hanno chiesto di essere dispensate, Rosa Maria Pozzi ed Ernestina Gardini. Bisogna provvedere a sostituirle. Per mettersi al si-

Nella gabbia

La massa di toghe nere stipa il centro dell'aula. Si respira a fatica perché, come si poteva prevedere, il blocco al giornalisti (confinati in un'apposita sala munita di televisione a circuito chiuso) non ha resistito all'ultimo assalto. Grazie anche all'intervento del procuratore generale di Novara, De Felice, il presidente ha deciso, all'ultimo momento, di ammettere nello spazio degli avvocati anche la stampa. Una trentina di giornalisti ed una quindicina di fotografi che hanno fatto soprannumero nell'angusto recinto, (40 metri per 35 avvocati di difesa e di parte

civile, per la Corte, la gabbia con gli imputati, i carabinieri del servizio d'ordine). Si sta come sardine. Le telecamere a circuito chiuso, del resto, funzionavano in modo atroce. Gli occhi sono appuntati alla gabbia. Le due donne (le «carceriere» di Cristina) Rosa Cristiano e Loredana Petroncini, le vediamo soltanto di spalle perché sono sedute in prima fila. Dietro le sbarre ci colpiscono gli occhi acquosi di Antonio Giacobbe, l'unico presunto «uomo di panza» mafioso finito nella rete assistito dagli avvocati Cesare Allegra, di Novara, ed Enzo Marincola, di Catanzaro; il volto tirato di Giuliano Angelini; l'eleganza squillante (cravatta blu Savoia, giaccone di lana, camicia impeccabile) di Alberto Menzaghi (l'uomo al quale la mafia calabrese vorrebbe far assumere la paternità di tutta l'impresa criminosa lasciando calare le ombre sui veri mandanti del Sud); l'arroganza di Francesco Gattini, ultimo arrestato e presunto «braccio destro» del Giacobbe, che fa intervenire con autorità gli avvocati per allontanare i fotografi: «Anche noi siamo uomini, io in particolare sono innocente. Adesso basta» dice e parla dardeggiando sguardi neri.

Da una parte c'è un cappello, Elio Mazzotti, fratello del padre di Cristina, circondato da giornalisti e cameramen. Sentiamo una domanda tra le tante che gli vengono rivolte: «Cosa pensa della figura di Angelini e del risvolto politico che è trapeolato nel corso dell'inchiesta, secondo cui pare avesse rapporti con la destra eversiva?».

Volantino — Non sono in grado di portare elementi — dice Elio Mazzotti. «E di Giacobbe che ne pensa?».

Il pubblico è più pigiato (se è possibile) di noi dietro le transenne. Ci sono molte donne e giovani. L'Udi (L'Unione donne italiane) distribuisce un volantino che dice: «Le donne per una società più giusta contro una società che uccide, contro una società da "Arancia meccanica"» e rivolge un appello alla stampa perché evitando morbo-

so interesse per i particolari scandalistici non «uccida Cristina una seconda volta ma dia una interpretazione attenta e corretta dei fatti».

Al margine del processo due arresti di sospetti mafiosi e alcune perquisizioni con scoperta di armi.

SEI

«C'è un altro mondo. Non ne parlo per ipotesi, né per via di ragionamento o per sentito dire. Ne parlo per esperienza».

ANDRÉ FROSSARD
c'è un altro mondo

«Dossier SEI» - L. 2.500

Questo libro è la risposta di André Frossard alle polemiche suscitate nel mondo ateo e cristiano dal suo precedente volume «Dio esiste: io l'ho incontrato».

La testimonianza lucida e sincera di un ateo divenuto cristiano; un libro scritto per aiutare alcuni a credere, altri a sperare.

SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE - TORINO

Oltre 7 Km.
di novità
vi attendono
al Bias



XIV CONVEGNO E MOSTRA
INTERNAZIONALE
DELL'AUTOMAZIONE
E STRUMENTAZIONE

MILANO 23-27 NOVEMBRE 1976
QUARTIERE FIERA CAMPIONARIA DI MILANO

Ingresso: porta Carlo Magno e via Gattamelata
ore 9.30-18.30

DAL MONDO

GRECIA

Cade un aereo 50 morti

ATENE — Un aereo delle Olympic Airways con 50 persone a bordo è precipitato al suolo a Nord della città di Kozani. Si teme che tutti i passeggeri e i membri dell'equipaggio siano morti.

Secondo un portavoce, l'aereo, un YS-11 di fabbricazione giapponese, si sarebbe avvicinato a Kozani per atterrare anche se al pilota era stato consigliato dalla torre di controllo di dirigersi verso un altro aeroporto a causa della forte pioggia.

IN BREVE: DALL'ITALIA

Cinema chiusi contro l'autoriduzione

MILANO — I cinematografi di Milano preparano la serrata contro l'autoriduzione. La minaccia degli extraparlamentari di bloccare gli spettacoli li ha indotti a chiedere la protezione della polizia.

Cominciato il processo per la "Cavtat"

PALERMO — E' cominciato oggi il processo per la nave «Cavtat», affondata o «autoaffondata» al largo di Otranto. Il comandante è accusato di «pirateria» e «contrabbando». Il processo si inizia mentre si stanno recuperando sul fondale marino i fusti che la nave trasportava e che si crede contengano sostanze velenose.

Neofascista ferito a Milano

MILANO — Biagio Pitarresi, 27 anni, noto estremista di destra, è stato ferito con un colpo di pistola sull'uscio del suo alloggio, in periferia. E' stato ricoverato con prognosi riservata.

Si impicca presunto violentatore

BRESCIA — Maurizio Gozzo, 33 anni, detenuto nel carcere di Canton Mombello, si è impiccato nella sua cella. L'uomo era accusato di aver violentato una sua nipote di 16 anni.

OGGI IN BORSA

in rialzo
stabile
in ribasso

LE AZIONI A TORINO

22-11	23-11	22-11	23-11	22-11	23-11
ALIMENTARI					
Alivar	895	895	Imv. Agr. Vittoria	4100	4300
Eridania	1980	1980	Levin	2975	3020
Florio	267	267	Risanamento	3600	3550
Unidat	380	380	ASSICURATIVE		
Romana Zuccheri	345	345	Ass. Milano	7110	7100
Venchi Unica	155	158	» a. priv.	3500	3450
BANCARIE					
Banco Roma	11000	11000	Latina	610	610
Comit	15100	15100	Latina priv.	470	470
Credito It.	1840	1840	Generali	38850	38650
Interbanca priv.	12180	12180	RAS	65500	65750
Mediobanca	71250	71100	S.A.I.	5200	5400
CEMENTI - CERAMICHE					
Ceramica Pozzi	1210	1235	Toro Ass. priv.	4400	4550
Eternit	1100	1100	COMUNICAZIONI		
Etanit prof.	1340	1340	Alitalia priv.	425	430
Fornci Riuniti	1750	1720	Autostrada To-Mi	1701	1665
Unicem	3800	3800	Fer. Co.	172	170
CHIMICI - IDROCAR. - COMMA					
ANIC	410	415	Italcable	2380	2380
Italgas	769	739	N.A.I.	2300	2300
Liquigas	173	172	SIP	1300	1285
Liquigas priv.	162	169	Torino-Nord	63	63
Mira Lanza	28850	29300	FINANZIARIE		
Montedison	316	325	Bastogi	925	920
Monted. Gemina	280	285	Finsider	290	290
Parmat	484	467	GIM	2150	2150
Pirelli	675	675	IFI priv.	1927	1880
Rumianca	1680	1680	IMI	4310	4190
SAFPA	5425	5360	Invest	1990	1990
SALAG	1485	1485	La Centrale	7500	7100
Schlapparelli	270	270	Mittel	1190	1190
COMMERCIALI					
Rinascente	4930	4830	Piemonte Finanz.	2200	2215
» priv.	36	33	Pirelli & C.	1510	1510
Silos Genova	2400	2400	Pirelli S.p.A.	1150	1125
IMMOBILIARI					
Beni Imm. It.	445	445	S.A.R.O.M. fin.	512	512
Beni Imm. It. priv.	295	295	S.I.F.A.	500	500
Beni Stabili	2400	2450	S.M.E.	1430	1410
Cond. Acqua Roma	555	555	STET	—	—
Generale Imm.	91	95	ELETTROTEC.		
MECCANICI - AUTOM.					
FIAT	—	—	M. Marelli priv.	465	465
» priv.	965	965	Marelli & C.	360	350
Castagnetti	1110	1200	Pan Electric	—	—
Giordani	3370	3400	OBBL. CONV. A TERMINE		

Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo (mili)

Lievi ribassi

TORINO — Dopo il costante rialzo dei giorni scorsi, una pausa di assestamento era attesa ed oggi si è puntualmente verificata. Le cedenze sono state preminenti, ma nonostante i rialzi si siano manifestati nel corso della mattinata continui ed insistenti, per molti titoli sono proseguiti i recuperi. In particolare, Montedison, Sai, Venchi Unica, Roma sono state oggetto di ulteriori acquisti, con guadagni abbastanza sensibili. Deboli invece bancari, finanziari e chimici. Anche le Fiat hanno seguito l'andamento della seduta, con ribassi comunque con-

tenuti. Debole anche il settore del reddito fisso, con vendite prevalenti.

BORSA CONTINUA — Fiat ord.: 1680, 1665, 1664, 1652; priv.: 960, 962, 957, 960; Montedison I-I: 74, 303; Borgosesia risparmio 5290.

A MILANO

Dopo tre giorni di rialzi, il mercato azionario ha segnato oggi il passo, consolidando le posizioni raggiunte sui livelli quasi massimi toccati ieri e con qualche assestamento. L'attività è risultata molto ridotta e in ritardo a causa dello sciopero dei dipendenti della Camera di Commercio. Inoltre la seduta ha avuto inizio con una ora di ritardo e quindi praticamente l'apertura è saltata, salvo che per pochissime voci. Gli

scambi hanno trovato qualche difficoltà di contropartita, provocando così modesti cedimenti in quasi tutti i settori rispetto alla vigilia. Anche la Fiat si è leggermente assestata, seguita da Pirelli, Viscosa, mentre le Montedison hanno segnato ancora qualche punto di vantaggio, dopo un'apertura a 525. Migliori anche Burgo e Ciga.

Ecco le quotazioni:

Abeille 9499; Aedes 1312; Alitalia 499; Alleanza 18 mila 600; Amiata 542; Anic 399; Assicuratr. 170.500; Bastogi 909; B. Roma 11.280; Beni Stabili 2410; Binda 2232; Breda 1980; Brionchi 18.000; Burgo 8500; Caffaro 277; Cantoni 5725; Carlo Erba or. 1896; Carlo Erba pr. 800; Cascami 4000.

REDDITO FISSO A TORINO

22-11	23-11	22-11	23-11	22-11	23-11
VALORI DI STATO					
Rendita 5%	88 50	88 60	OO.FP. I. ST. 9%	82 50	82 50
Redimibile 3 1/2%	97 50	97 50	» Anas 6% '66	57 —	56 50
Ricostruz. 3 1/2%	87 —	87 —	» » 7% '72	61 50	61 50
» 5%	91 —	91 —	» Aut. 6% '1	58 —	58 —
Pr. R. 5% Trieste	91 20	91 20	» » 7% '1	61 40	61 40
Rif. Fond. 5%	93 —	93 —	» » 2	61 50	61 50
Pr. R. 5% Tr. '54	91 20	91 20	FF.SS. 6% '65 I	70 —	70 —
Pr. Ed. Sc. 5 1/2 '67	79 —	79 —	» » '65 II	71 —	71 —
» » '68	77 —	77 —	» » '66 I	70 60	70 60
» » '69	80 50	80 50	» » '66 II	69 —	69 —
» » '70	82 50	82 50	» » '67	68 —	68 —
» » '71	83 —	83 —	» » '69 I	65 —	65 —
» » '72	82 —	82 —	» » '69 II	79 80	79 80
» » '75	94 —	94 —	» » '70	64 20	64 20
» » '76	94 —	94 —	» » '71	71 —	71 —
B.T.N. 5% '77	98 85	98 85	» » '72 I	73 —	73 —
» » '78	89 75	89 75	» » '72 II	73 35	73 35
» » '80	82 —	81 55	A.F.S. 6% '67	68 50	68 50
» » '82	77 40	76 80	» » '68	68 —	68 —
E.T.O. 7% '78	91 —	91 —	» » '69	70 50	70 50
» » '79	89 30	88 95	» » 7% '70	70 80	70 —
» » '79 II	88 25	88 40	» » '71	77 50	77 50
» » '80	87 40	87 40	» » '72 I	76 —	76 —
OBBLICAZIONI					
ENEL 6% '65 I	70 60	70 60	» » '72 II	76 —	76 —
» » '65 II	70 30	70 30	» » '73	78 —	78 —
» » '66 I	69 40	69 40	P.Verde 6% Sp. I	75 —	75 30
» » '66 II	70 10	70 10	» » 2	71 50	72 —
» » '67	66 50	66 50	» » 3	71 —	72 —
» » '68 I	65 50	65 50	» » 4	72 —	72 —
» » '68 II	64 60	64 60	» » 5	70 50	70 50
» » '69 I	65 20	65 —	» » 6	67 50	67 50
» » '69 II	76 —	76 30	» » 7	64 50	64 50
» » '70	76 —	76 30	» » 8	72 50	72 50
» » '71	72 20	72 20	» » 9	70 25	70 50
» » '72 I	66 —	65 80	» » 10	69 50	69 40
» » '72 II	64 90	64 90	» » 11	69 —	69 —
» » '73 Ind.	100 45	100 45	» » 12	66 30	66 30
» » 10% '75	90 55	90 —	» » 13	65 30	65 30
» » Europa 6%	88 50	88 10	» » 14	66 —	66 —
IRI 6% '64	78 50	78 50	» » 15	67 50	67 50
» » '65	75 —	75 80	» » 16	67 50	67 50
» » Alfa 7% '70	69 —	69 —	» » 17	61 —	61 —
Satap 5 1/2% '65	67 50	67 50	IMI 7% XXVIII	70 75	69 —
» » '66	30 25	30 25	» » XXIX	70 75	69 90
Autostrade 6% '68 I	65 80	65 80	» » XXX	97 —	97 —
» » '68 II	69 —	69 —	» » XXXI	86 50	86 50
» » '69	65 20	65 50	» » XXXII	79 50	79 50
» » 7% '71	73 50	73 50	» » XXXIII	70 —	69 90
» » '72	71 40	71 40	» » XXXIII op.	68 —	68 —
» » '73	68 —	68 —	» » XXXIV	68 50	68 50
OO.FP. 5%	57 50	56 80	» » XXXV	72 50	72 50
» » 6%	57 20	57 20	» » XXXVII	67 —	66 80
» » 7%	61 80	61 80	» » XXXIX	70 —	70 —
» » 7 1/2%	61 20	61 20	» » XL	93 50	93 50
» » 7 1/2% I	59 85	60 15	IMI XLII 8%	71 —	70 40
» » I. St. 7% I	70 25	71 —	» » XLIII 8%	65 30	65 30
» » 2	69 80	70 70	» » XLIV 8%	78 60	78 60
» » 3	69 50	69 50	» » XLV 8%	92 20	92 20
» » 4	69 25	69 25	» » XLV 8%	78 —	78 —
» » 5	70 50	70 50	» » s.s. '64 I.V.	76 50	76 50
» » 6	69 —	69 20	Eni Sud 6% '64 9	90 50	90 50
» » 7	69 —	69 —	Fiat 5 1/2% '60	85 —	85 —
» » 8	69 50	69 50	OBBL. IN VALUTA ESTERA		

OBBL. IN VALUTA ESTERA

Enel 7 1/2% (\$)

Enel 7 1/2% (\$)

Enel 7 1/2% (\$)

Enel 7 1/2% (\$)

Enel 7 1/2% (\$)

Enel 7 1/2% (\$)

Enel 7 1/2% (\$)

Enel 7 1/2% (\$)

Enel 7 1/2% (\$)

Enel 7 1/2% (\$)

Enel 7 1/2% (\$)

Enel 7 1/2% (\$)

Enel 7 1/2% (\$)

Enel 7 1/2% (\$)

Enel 7 1/2% (\$)

Enel 7 1/2% (\$)

Enel 7 1/2% (\$)

Enel 7 1/2% (\$)

Enel 7 1/2% (\$)

Enel 7 1/2% (\$)

Enel 7 1/2% (\$)

Enel 7 1/2% (\$)

Enel 7 1/2% (\$)

Enel 7 1/2% (\$)

Enel 7 1/2% (\$)

Enel 7 1/2% (\$)

Enel 7 1/2% (\$)

Enel 7 1/2% (\$)

Enel 7 1/2% (\$)

Enel 7 1/2% (\$)

Enel 7 1/2% (\$)

Enel 7 1/2% (\$)

Enel 7 1/2% (\$)

Enel 7 1/2% (\$)

Enel 7 1/2% (\$)

Enel 7 1/2% (\$)

Enel 7 1/2% (\$)

Enel 7 1/2% (\$)

Enel 7 1/2% (\$)

Enel 7 1/2% (\$)

Enel 7 1/2% (\$)

Enel 7 1/2% (\$)

Enel 7 1/2% (\$)

Enel 7 1/2% (\$)

Enel 7 1/2% (\$)

Enel 7 1/2% (\$)

Enel 7 1/2% (\$)

Enel 7 1/2% (\$)

Enel 7 1/2% (\$)

Enel 7 1/2% (\$)

Enel 7 1/2% (\$)

Enel 7 1/2% (\$)

Enel 7 1/2% (\$)

Enel 7 1/2% (\$)

Enel 7 1/2% (\$)

Enel 7 1/2% (\$)

Enel 7 1/2% (\$)

Enel 7 1/2% (\$)

Enel 7 1/2% (\$)

Enel 7 1/2% (\$)

Enel 7 1/2% (\$)

Enel 7 1/2% (\$)

Enel 7 1/2% (\$)

Enel 7 1/2% (\$)

Enel 7 1/2% (\$)

Enel 7 1/2% (\$)

Enel 7 1/2% (\$)

Enel 7 1/2% (\$)

Enel 7 1/2% (\$)

Enel 7 1/2% (\$)

Enel 7 1/2% (\$)

Enel 7 1/2% (\$)

Enel 7 1/2% (\$)

Enel 7 1/2% (\$)

Enel 7 1/2% (\$)

Enel 7 1/2% (\$)

Enel 7 1/2% (\$)

Enel 7 1/2% (\$)

Enel 7 1/2% (\$)

TORINO CRONACA

Convocato per stasera a Claviere il consiglio comunale per il rimpasto della giunta. Dovranno infatti essere surrogati il vicesindaco Armando Callieris e l'assessore alla Sanità Mario Moiso che hanno rassegnato le dimissioni per disaccordi sul

Claviere, rimpasto?

piano regolatore. Già nell'assemblea svoltasi domenica sera l'assessore ai Lavori Pubblici, Ravina, s'era pronunciato per

un rimpasto visto che tra i membri della giunta erano sorti contrasti sul piano regolatore.

Alle ore 18 vi sarà un pre-consiglio, durante il quale ogni singolo amministratore chiarirà la sua posizione. Si potrà così vedere durante la seduta consiliare se all'ultimo istante si è giunti ad un accordo, cosa però assai improbabile.

Aperto e subito sospeso il processo Magliacani e La Chioma GLI AMANTI ALLA SBARRA SI ACCUSANO A VICENDA

QUATTRO DONNE

SAURO MANCA

Quattro figure femminili spiccano nel processo incominciato stamane davanti alla Corte d'Assise: l'imputata, che secondo

l'accusa avrebbe fatto uccidere il marito, sua figlia, che è forse la principale vittima, la madre del morto e la vedova di un altro personaggio misterioso ed un po' esotico ammazzato in Francia.

Franca Ballerini: diabolica, ma ingrassata



E' il perno sul quale ruota la tragedia. Ha 27 anni. Il carcere l'ha appesantita facendole acquistare qualche chilo. Ciononostante è ancora bella e molto curata. Secondo l'accusa ha una mente diabolica: avrebbe organizzato l'uccisione del marito Fulvio Magliacani per essere libera di seguire il suo amante Paolo Pan. Non nega i suoi rapporti affettivi con il coimputato. «Mio marito — dice — mi concedeva la massima libertà. Non sono andata a letto soltanto con Paolo, ma anche con altri. Che bisogno avevo di farlo ammazzare dal momento che potevo fare ciò che più mi piaceva? Paolo ha fatto di tutto per tirarmi nella pancia, ed ancora di più suo fratello Tarcisio. Vogliono che condivida la loro sorte. Paolo è sempre stato possessivo. Fin da ragazza avevo preso una cotta per lui. Dopo il matrimonio mi sono accorta di provare ancora un'attrazione fisica per quello che era stato il mio primo amore. Il concorso nell'omicidio, con l'aggravante della premeditazione e della relazione derivata da matrimonio, contestato dall'accusa, comporta la condanna all'ergastolo.

LA SUOCERA

E' la madre della vittima. Si è sempre mantenuta appartata. Anche i giornalisti hanno rispettato il suo dolore e il suo silenzio. Dal giorno in cui ha perso il figlio è incanuita precocemente. Di media statura, esile, si è dedicata completamente ad allevare la nipotina. Non vuol sentire parlare della nuora e dei fratelli Pan e lascia che per lei tratti il marito. «Non voglio vendetta — ha fatto dire al suo legale avv. Lagaard —. Se gli imputati sono innocenti, siano pure liberati, ma se sono colpevoli devono essere puniti. Ho fiducia nella giustizia. La costituzione di parte civile è più per la mia nipotina che per me. Ciò che mi è accaduto è stato tremendo e non è augurabile a nessuna madre».

LA FIGLIA

E' figlia dell'ucciso e dell'imputata. Ha compiuto sei anni e va a scuola a Grugliasco. Abita con i nonni paterni in via Cesare Battisti, a Collegno. Non comprende ancora la tragedia che si è abbattuta su di lei. Ogni tanto, secondo le disposizioni prese dal magistrato, la nonna materna va a prenderla e la porta alle «Nuove» a trovare la mamma. Nella sua innocenza vuol bene sia ai nonni che alla madre. E' una bambina bella ed intelligente. Lo ha già notato la sua maestra. Non sa nulla di processi e di procedure penali. Il nonno Francesco, che è il suo tutore, ha affidato la costituzione di parte civile, anche per Stefania, agli avvocati Altara e De Marchi, anche se sa che difficilmente potrà ottenere un risarcimento per i danni.

La moglie francese di Giovanni La Chioma

E' nata a Marsiglia 34 anni or sono. Una vaga rassomiglianza con Brigitte Bardot. Ha sposato Giovanni La Chioma, e ha avuto da lui una figlia, Pascale, nata a Parigi 15 anni or sono. Secondo l'accusa i fratelli Pan e il cugino Germano La Chioma le avrebbero ucciso il marito nel tragitto tra l'aeroporto di Nizza e Cannes, e sepolto il cadavere in una casupola abbandonata di Carros. E' arrivata l'altro ieri da Nizza, dove risiede, alla guida della sua «Bentley». Secondo le sue dichiarazioni, dopo due anni di vedovanza, ha sposato il proprietario di una catena di negozi. Alta, bionda, pantaloni e maglione nero sotto un pellicciotto di astrakan, si è presentata in aula per costituirsi parte civile, assistita dall'avv. Perla. «Non per me — ha detto — ma per mia figlia Pascale».



Accuse molto pesanti, che comportano l'ergastolo

I CAPI D'IMPUTAZIONE

Questi i principali capi d'accusa. Paolo e Tarcisio Pan e Franca Ballerini sono imputati dell'omicidio di Fulvio Magliacani. I primi due avrebbero materialmente portato a termine il crimine, mentre la Ballerini avrebbe fornito le notizie sulle abitudini e sul modo di sorprendere la vittima. Secondo l'accusa sarebbe stata lei a fornire ai due fratelli le chiavi per entrare nell'alloggio del marito.

I tre sono poi accusati di aver occultato il cadavere, avendolo sepolto in campagna nel pressi di La Cassa (in un bosco, in riva al torrente Ceronda). Il fatto avvenne la stessa notte del delitto, tra il 20 e il 21 giugno 1972. Questo per quanto riguarda la morte di Fulvio Magliacani.

C'è poi il secondo delitto, vittima Giovanni La Chioma. Imputati sono Paolo e Tarcisio Pan e il cugino dell'ucciso, Germano La Chioma. Il reato sarebbe stato compiuto con premeditazione, come il primo, e al fine di far tacere un testimone pericoloso che avrebbe potuto dire la verità sulla scomparsa del giovane marito della Ballerini.

Giovanni La Chioma sarebbe stato ucciso da Paolo Pan con due colpi di pistola alla nuca e il suo cadavere sepolto in una località tra Nizza e Cannes, nell'interno di una casupola disabitata. La data precisa non è stata accertata. Si presume sia un giorno dell'ultima decade del marzo '73.



In alto, sul banco degli imputati, i fratelli Tarcisio e Paolo Pan, Germano La Chioma; sotto la vittima, Fulvio Magliacani e i suoi genitori all'udienza di stamane

DANIELA DANIELE

Si è aperto stamane in corte d'assise (pres. Pempinelli, p.m. Silvestro, cancelliere Ferlito) il processo per i due omicidi di Fulvio Magliacani e Giovanni La Chioma. Il dibattimento è stato rinviato al 7 marzo del prossimo anno, perché alcuni avvocati sono impegnati a Napoli, nel «processo» per le schedature Fiat.

Tre uomini e una donna e due morti misteriose. Il solo accusatore non è il p.m.: «lanciare tremende accuse sono anche gli imputati, che si scambiano l'un l'altro responsabilità da ergastolo. Per l'accusa sono complici, a tre a tre, dei due omicidi. Ma le versioni sono molte.

L'accusa. Si limita ai fatti essenziali. Franca Ballerini e Paolo decidono di eliminare l'incomoda presenza del marito. Stabiliscono di farlo di notte, tra il 20 e il 21 giugno: Franca dà al suo amico le chiavi dell'alloggio di Fulvio, per sorprenderlo nel sonno. Paolo e Tarcisio compiono materialmente il crimine: sette pugnalate al viso e alla schiena e poi lo caricano in auto e lo portano in un bosco di La Cassa. Scavano una fossa e lo seppelliscono. Per molto tempo Fulvio Magliacani risulta «persona scomparsa».

Franca Ballerini. Nega. Afferma di avere un alibi di ferro. La notte del delitto era in montagna con la madre e con la sua bambina. Dice di essere venuta

a conoscenza del delitto dallo stesso Paolo Pan, che l'avrebbe messa di fronte al fatto compiuto.

Paolo Pan. Accusa la Ballerini. E' stata lei ad uccidere il marito, stanca di lui e desiderosa di essere finalmente libera. Avrebbe chiesto aiuto all'amico per occultare il cadavere e di questo reato, certamente meno grave dell'omicidio, sarebbe responsabile Paolo Pan.

Tarcisio Pan. Era all'oscuro di tutto. Sapeva della tresca di Paolo con Franca ma non sapeva nulla circa l'intenzione di eliminare il Magliacani. La notte del delitto, mentre dormiva a casa della madre con una amica, fu svegliato dal fra-

tello, che si fece aiutare da lui a portare via il cadavere e a seppellirlo in campagna.

Fuoco incrociato di accuse e smentite anche per il delitto La Chioma. La pubblica accusa ritiene responsabili i fratelli Pan e Germano La Chioma. Paolo nega, dice di non sapere niente. Germano accusa Paolo: «Ha freddato mio cugino con due colpi alla nuca mentre eravamo in auto. Ha minacciato di farmi fare la stessa fine se non mi fossi arreso. Così ho aiutato i due fratelli a nascondere il corpo di Giovanni».

Si dovrà attendere fino alla prossima primavera per sapere quale sarà la verità stabilita dal tribunale.

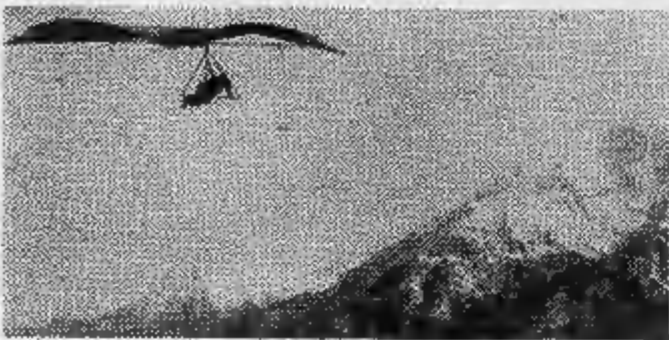
QUALITA' ORIGINALE
CHAFFOTEAUX ET MAURY



Lo scaldabagno a gas
che l'idraulico installa
facilmente anche
nelle sostituzioni.



TECNOTERMO
125 centri di assistenza
via Cellini 22 TORINO



Scuola
di volo
umano
a
Torino

Vai col deltaplano

Da pochi giorni gli appassionati piemontesi di deltaplano (quel grande aquilone col quale si possono fare voli librati anche da grandi altezze) hanno un punto di riferimento. E' nato infatti il Delta Club Torino con sede presso il Set Club via S. Secondo angolo via Vespucci. Lo hanno fondato alcuni specialisti con l'intenzione di «aggregare» gli interessati, istituendo una scuola.

I «soci fondatori» sono Luigi Accusani, studente; Luigi Balliano, commerciante; Jean Marie Clement, ingegnere francese, residente a Torino, campione italiano 1976, istruttore di volo a vela (e pilota a motore); Annibale Gillone, artigiano e già istruttore di paracadutismo della squadra torinese dell'Aero club. E ancora Giuseppe Locana, alpinista («la donna più alta d'Europa» in quanto è salita a quota settemila in Nepal), e un industriale, Renato Tarditi.

L'associazione al Delta Club costa 5000 lire all'anno, mentre il corso che si terrà probabilmente a primavera al colle delle Finestre, costerà sulle 70 mila lire (la cifra è in pratica solo un rimborso spese per l'uso degli attrezzi). Comprenderà lezioni teoriche (meteorologia, meccanica del volo, dinamica) e uscite pratiche sul campo. Il costo di un «aquilone» va

da un minimo di 700 mila lire al milione. Fino ad ora si trattava di «macchine» di costruzione straniera mentre oggi cominciano ad essere costruiti anche in Italia.

ELEMENTARE di VIA FOLIGNO - I genitori protestano

Non mandano a scuola i figli: «È troppo sporca»

«Se le aule non saranno ripulite, da domani noi non manderemo più bambini a scuola». Con questa lettera inviata ieri all'Ufficio d'Igiene e, per conoscenza, al Provveditore agli studi e al direttore didattico, un gruppo di genitori degli alun-

ni che frequentano la quarta B alla succursale di via Farinelli 40 della elementare «Ada Negri» esprimono la loro protesta «contro le intollerabili condizioni in cui l'intero edificio viene lasciato, in cui sono abbandonati corridoi, muri e arredi».

Le proteste sono cominciate fin dall'inizio di ottobre, con una lettera inviata al Consiglio di Circolo e sottoscritta da 23 genitori. In seguito a questa prima, decisa presa di posizione delle famiglie, il direttore didattico — come informa una circolare stilata qualche giorno dopo — «ha interpellato un geometra del Comune incaricato delle piccole manutenzioni scolastiche. Questi ha promesso di prendere al più presto decisioni in merito alla decorazione delle pareti e alla pulizia degli arredi «poiché non sarà più permesso ad alcun genitore di provvedere da sé alla pulizia delle aule».

Da allora, tuttavia, nulla è accaduto. «E noi siamo stanchi — sostengono i genitori — di inutili e vuote promesse, che poi non sono seguite da alcun provvedimento. E' una situazione che dura ormai da tre anni. Ora, in alcune aule, ci sono addirittura buchi nei muri. Non solo: il tanfo è tale che è antipatico fermarsi persino per pochi minuti».

Tavola rotonda Auto gestione Falchera

Tavola rotonda, domani sera, alle ore 21, nel salone parrocchiale di corso Verelli angolo via Ivrea. L'ha organizzata il comitato assegnatario della Falchera nuova (zona E2) e affronterà «il problema dell'autogestione sotto l'aspetto giuridico; in modo particolare il concetto della mutualità portato avanti dall'Istituto autonomo case popolari; in subordine, verranno discussi problemi inerenti la situazione abitativa di questo insediamento urbano».

PATTINAGGIO - Iscrizioni entro venerdì

Undici lezioni con 5 mila lire

Chi desidera iscriversi ai corsi di pattinaggio su ghiaccio, organizzati dall'Assessorato allo sport del Comune di Torino, si affretti a iscriversi: ha tempo solo fino a venerdì prossimo.

I corsi consistono in undici lezioni di un'ora che si svolgeranno presso la pista di Torino Esposizioni (via Petrarca angolo corso Massimo d'Azeglio) nei seguenti giorni: 29 novembre, 6-13-20 dicembre, 10-17-24-31 gennaio, 7 febbraio, in turni di un'ora tra le 15 e le 19; nei giorni 27 dicembre e 3 gennaio i turni saranno fra le 18 e le 20. Quota di iscrizione: lire

5 mila (comprensiva dell'assicurazione). Chi già possiede i pattini, può iscriversi presso l'assessorato allo sport, via Bricherasio 8, dalle 9 alle 18. Chi invece ne è sprovvisto, deve rivolgersi per l'iscrizione alla pista di pattinaggio di corso Tazzoli angolo via San Remo (orario 10-12, 15-18): potrà ritirare i pattini in prestito, dietro cauzione di lire diecimila, che verrà restituita a fine corso (i pattini verranno consegnati subito, l'uso è gratuito).

V^c Luther King



Benedicenti Fabrizio, Marino Conte, Riccardo Crivellari, Claudio Giaretti, Silvio Mieppe, Claudio Nardozza, Antonio Pasquariello, Antonio Perazzo, Walter Pitta, Claudio Prestiana, Luca Ugucconi, Patrizia Alma, Paola Gandino, Sonia Grandi, Adriana Longo, Gilda Lovino, Eva Mainardi, Anna Maria Menghini, Rita Scognamiglio, Barbara Sechiardi, Cinzia Tobanelli, Monica Tortola, Bianca Zuccarini. Insegnante: Alfonso Scaramuzza.

LO CHEF CONSIGLIA

a cura di ROBERTO BIASIOLI

Purea di fave con cicoria

Prendere 3 etti di fave secche, lessarle, quando saranno ben cotte passarle al setaccio, aggiungere quindi una cipolla cruda (solo per insaporire, quindi toglierla), aggiungere sale, olio e pepe. Mettere al fuoco e far rapprendere. Lessare a parte della cicoria. Servire metà purea e metà cicoria aggiungendo olio vergine d'oliva crudo.

Ristorante «Vecchia Puglia»

Pasta alla messinese

Far lessare gli spaghetti in abbondante acqua salata. Nel frattempo in un pentolino porre dell'olio, 2 spicchi d'aglio e mezzo peperoncino. A parte ancora, tagliare a filetti un bel pomodoro maturo, aggiungere spezzettato 3 foglie di basilico. Scolare la pasta, aggiungere il pomodoro e quindi l'olio e aglio e peperoncino bollenti. Ultimare con una bella manciata di formaggio pecorino.

Ristorante siciliano «San Secondo»

Zuppa di azuki (fagioli) e alghe marine

Occorrono: 30 grammi di azuki e 20 grammi di alghe secche Kombu a teste. Mettere gli azuki a bagno per tre ore e le alghe per mezz'ora. A freddo: cipolla, carota, sedano, azuki, alghe, acqua delle alghe, riso integrale biologico (due cucchiaini a testa), pepe, sale marino. Cuocere lentamente per due ore a mezza. Spegnerlo, aggiungere olio e prezzemolo tritato, servire.

Ristorante macrobiotico «Oldenburg»

Galleria TORINO

Corso Rosselli 73 - Torino - Tel. 50.40.69



Continua la vendita all'Asta d'inaugurazione della nuova sede con inizio alle ore 21

La vendita comprende:

MOBILI ANTICHI, ARGENTERIA, AVO-RI, PORCELLANE «COMPAGNIE DELLE INDIE, SEVRES, MAISSEN, VIENNA» BRONZI, MINIATURE, ICONE, DIPINTI ANTICHI E DELL'800.

Inoltre una importantissima raccolta di TAPPETI ORIENTALI, CAUCASICI E PERSIANI ANTICHI E DI VECCHIA LAVORAZIONE.

Banditore Sig. Mimmo Scarfone
CATALOGO IN LUOGO

Audi NSU VOLKSWAGEN

DI VIESTO

VENDITA
NUOVO
E USATO

NUOVA SEDE DI
VIA MALTA 10 C - Tel. 38.32.27 - TORINO



FABBRICA MOBILI
F.LLI MAROCCO
ARREDAMENTI
VILLANOVA D'ASTI
Telefono 0141/94.105
Via Circonvallazione 32



ramello
LE PELLICCE

pronte e su misura

via s. tommaso 18

(a 20 mt da via p. micca)

torino

favoloso!

La rinomata pellicceria

RAMELLO

Via San Tommaso, 18 (angolo via Bertola)
TORINO - Telefono 544.219

annuncia una

grande vendita stagionale

L'occasione vera per acquistare una pelliccia pregiata e garantita a prezzi veramente eccezionali

Ricordate **RAMELLO**

Via San Tommaso, 18 - TORINO
a 100 metri da piazza Solferino

favoloso!

"Blanc de Blancs" Principe di Piemonte. Lo spumante fatto solo con uve bianche.

Ecco perché è così diverso.

Blanc de Blancs
Principe di Piemonte è fatto
esclusivamente di uve bianche
(perciò ha questo nome).

Meravigliose uve Pinot
bianche provenienti da una
particolare zona accurata-

mente selezionata; a loro
deve la sua leggerezza, la sua
freschezza, il suo profumo.

Colte solo in un
determinato momento della
maturazione, per dargli quel
gusto così diverso, secco

e aromatico che lo rendono
adatto a ogni occasione,
da solo o con i piatti più
elaborati. E qualcuno pensa
ancora che sia solo un
nuovo spumante?
Assaggiatelo, prima di dirlo.

Cinzano per non sbagliare.



CPV/Kenyon & Eckhardt

ECONOMICI

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. PRESTITI fiduciosi e
prestati in auto in poche ore a tutti.
Rimborso 8/10 rate mensili.
FINCOTEX S.p.A.
corso Francia 15, telefono 760.205.

A.A.A.A.A. CREDIT concede prestiti per-
sonali sino a 2 anni e mutui (poterari)
sino a 10 anni senza cambiali. Telefona-
re 682.726.

A.A.A.A. CASALINGHE impiegati ope-
rai artigiani concedono prestiti imme-
diati senza cambiali in banca, senza ri-
servatezza bancaria, telefonare 575.797.

A.A.A.A. PRESTITI facili a
operai impiegati artigiani e
commercianti. Rapidità e ri-
servatezza. Cessione del quito-
lo.
FINDOMUS
Torino via XX Settembre 51
telefono 532.523.

A. ATTENZIONE se vuoi un prestito
sicuro vieni da noi il diamo soldi in
giornata. Corso Summiller 10, 683.862.
150.595.

A. FINANZIARIO stipendiati, casali-
ghe correntisti bancari. Corso Giulio
Cesare 150, telefono 233.861 - 238.913
velocità e riservatezza.

A. SUBITO soldi in giornata prestati a
tutti sulla fiducia via Garibaldi 37 (an-
golo via Consolata), telefono 548.074.
CORRENTISTI bancari (imprestati) fi-
nanziario immediato. Telefono
538.777.

PRIVATAMENTE ed in poche ore pre-
stiti a tutti senza garanzie o ipotecari.
volendo visite a domicilio. Telefono
533.067.

3 Aziende, negozi

DI SALVATORE corso Turati 11 cede
avviato elettrodomestici articoli regalo
mq 160 zona industriale cintura Torino.
TABACCHERIA profumeria centrale po-
sizione commerciale reddito incantea-
bile cedesi, telefonare 751.629 studio
Bumital.

4 Terreni

A. LIRE 550 IL MQ
progetto approvato e 2800 mq di collina
stupenda senza tasse per realizzare la tua
idea. Tel. 216.3614.

A LIRE 9.450.000
vendesi in blocco mq 12.960 di terreno
a Moncalieri vicinissime Chieri cubatura
0,10 acqua e luce. Telefono 537.126.

TERRENO fronte provinciale presso ca-
sello autostrada con permesso costrazio-
ne palazzina mq 1400. Telefono
422.203.

VENDESI a Piossasco terreno residen-
ziale cubatura 0,20 bellissima posizione.
Telefono 635.974 ore pasti.

5 Locali e negozi

GABETTI ricerca uffici e locali indu-
striali qualsiasi zona. Telefono 5767.

A. COMFAI vende zona via Nizza 3
negozi con retro volendo abbinabili a L.
8 milioni caduno dilazioni. Tel. 544.123.
BASSO fabbricato zona Mirafiori mq
800 per magazzino o laboratorio affitto
mensili 800 mila. Tel. 544.958.

FISRAO
affitto zona corso San Maurizio locali
mq 400 uso deposito magazzino labora-
torio, telefonare 512.222 ore ufficio.

L'IMMOBILIARE telefono 503.566 ven-
de via A. Cocchi muri negozio 7 milioni
500 mila.

MONCALIERI centro affitto locale lu-
minoso uso magazzino o laboratorio si-
lenzioso mq 400, telefonare 472.642.

7 Offerte

lavoro e impiego

impiegati

ASSUMIAMO collaboratori senza 15 anni
militaresco mezzo proprio attitudine
contatti umani per interessante lavoro
nel settore immobiliare ottima retribu-
zione ma possibilità di elevati guadagni
immediati. Presentarsi: Organizzazione
vendite immobiliari Casalegno & C.
corso R. Margherita 7, telefonare
885.962 832.904 835.394.

15 Autovetture

A.A.A.A. FIAT piazza Carducci 169 e
via Genova 261 grandioso assortimento
occasioni senza anticipo Fiat Lancia Al-
fa Renault Innocenti Autobianchi Ci-
troën Simca Bmw Volkswagen Ford. Vi-
sitateli.

A.A.A.A. CONSEGNA immediata
Fiat Selesio, corso Trapani 116, auto
nuove, consegna 48 ore favolosa selezio-
ne di oltre 300 autoveicoli Fiat, Alfa,
Autobianchi, Citroën, Lancia, Renault,
con nuove interessanti formule.
Garanzia 6 mesi. Selesio, corso Trapani
116, telefono 538.018 (aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOPRANCIA corso
Francia 341 vastissimo assortimento auto
occasioni di tutti i modelli della Fiat,
Lancia, Alfa, Autobianchi, Innocenti,
Renault, Ford, Opel, Simca, lungo ra-
teazioni, permuta garanzia sei mesi, so-
fista, cortesia. Visitateli corso Francia
341 (aperto festivi).

A.A.A.A. SENZA anticipo favolosa sele-
zione di oltre 300 autoveicoli con ga-
ranzia. Visitateli scegliete ritirare la vo-
stra auto pagherete con comode rate
mensili. Ufficio vendite senza anticipo.
Fiat Selesio corso Trapani 116 tel/
538.018.

A.A.A.A. L'OCCASIONE che aspettavate
svendiamo oltre 100 vetture (con garan-
zia 6 mesi) per far posto ad altre in ar-
rivo. Autodisfatti compra-vendita auto-
mobili, corso Grossotto 55 (vicino corso
Vercelli), telefono 293.992 anche festivi.

A. TORINO mercato dell'occasione vetture
di tutti i tipi di tutte le marche con ga-
ranzia 6 mesi minimo anticipo grandissi-
ma esposizione. Lincarauto automobili
Torino corso Principe Odone 68.

ACQUISTIAMO pagando massimo: 500
126 A112 127 124 Alfa Romeo Fulvia
Bora Corso Raffaello 3, telefono
638.001.

A.A.A. SENZA anticipo offerte speciali
di auto d'occasione, garantite 6 mesi
controllate i nostri prezzi la nostra sele-
zione la nostra serietà tutto immediato
pagamento a vostro comodo con ricevute
mensili. Fiat Autofrancia corso Fran-
cia 341 (aperto festivi).

ALLA Sale corso Giulio Cesare 202, te-
lefono 265.756: 850 promiscuo 72, 850
passionale 75, 500 74, 127 74-75, 128 71-
73-74, 131 special 3 marce 76, Citroën
1200 75, Dyane 6 65, Alfa 1300 71-72-73,
Alfa Sud 76, Golf 75, Audi 50 GL 75,
Aston 1200 76, Rekord diesel 74, Sim-
ca Chrysler 1308 76, R6 1100 73-75, Peo-
scot 304 72.

ATTENZIONE vendesi minimo anticipo
vasta gamma vettura d'occasione garan-
zia. Corso Orbassano 72, telefono
581.008 Autocommercio.

COMPARIAMO urgentemente vetture di
qualsiasi tipo immediato pagamento va-
lutazione altissima. Autocommercio, cor-
so Orbassano 72, telefono 581.008.

FORTE SCONTO prima di ac-
quistare visitateci, le più belle occasioni
in corso Orbassano 72. Società Autocom-
mercio.

LANCAR, concessionaria Lancia Auto-
bianchi ottime occasioni tutta corso Re-
gina Margherita 270.

(Continua a pag. 10)

COSA FARE CON UNA BOTTIGLIA VUOTA DI WILLIAM LAWSON'S.

La fine di una bottiglia di William Lawson's è sempre un evento tristissimo. Perché William Lawson's è un grande scotch, un "blended" che nasce dai migliori grain e malt whisky delle Highland. Per alleviare la vostra tristezza, eccovi alcuni consigli su come utilizzare le spoglie gloriose del vostro nobile amico.



Recatevi su un'isola deserta, scrivete messaggi, novelle e poesie invocanti un'anima gemella e affidatele alle onde.

Tentate di mettere una nave in bottiglia. Se la bottiglia si rompe nell'operazione, vuotate subito un'altra e ricominciate.

Si dice che Robert Burns (1759-1796) il famoso poeta del whisky, abbia composto le sue opere migliori fissando bottiglie vuote. Certo la sua opera sarebbe stata ancora più notevole se avesse potuto vuotare bottiglie di William Lawson's. Perché William Lawson's è un grande scotch, un "blended" che nasce dall'unione dei migliori malt e grain whisky delle Highland.

Riempite a diversi livelli d'acqua le bottiglie vuote e improvvisate un rudimentale xilofono. Strumento ideale per dare vita a fantastiche William Lawson's - jam sessions con gli amici.

ECONOMICI

15 Autovetture

(Continua da pag. 8)

INVITO
a provare la Simca Chrysler tutta la nuova gamma 77 valutazione altissima della vostra offerta eccezionale. L'incarico concessionaria Simca, corso P. Oddone 68 Torino.

PREZZI IMBATTIBILI
abbiamo occasioni ogni tipo di vettura grandissima esposizione. L'incarico concessionaria Simca, corso P. Oddone 68 Torino.

RENAULT
concessionaria Simca mette a vostra disposizione per prova o dimostrazione tutta la gamma vetture Renault nuove e offre con lo stesso garanzia del nuovo assicurazione eccezionale R/4 R/5 R/6 R/16 coupé poco anticipo lunghe rateazioni. Simca corso G. Cesare 186. telefono 205.1977 - 205.2005.

RENAULT concessionaria gruppo Marel, corso Dapio 44 tel. 694.715/14 filiali corso Casale 158 tel. 877.701 rateazioni fino a 36 mesi minimo anticipo occasioni con garanzia servizio assistenza autonoleggio ricambi originali boutique accessori.

SEMPRE ALI
126 127 128 3P A112 131 Lancia assortimento usato. Rateazioni permuta garanzia. Scolliti, corso Torrali 13, telefono 595.878.

VENDIAMO rateando selezionate 500 126 A112 127 128 124 Alfa Romeo Fulvia Beta, Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

16 Motocicli

MONTESA Cota 348 pronta consegna massima valutazione dell'usato facilitazioni ai corridori tesserati. Tota corso Paglia 61.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTIAMO stabili in Torino o alla periferia, in blocco o da frazionare, ville rustiche casine città mezza montagna. **CASALEGNO & C.**, corso R. Margherita 7, telefono 885.962 832.904.

ACQUISTIAMO stabile in Torino possidente centrale anche di vecchia costruzione per imporsi solo superiori ad un miliardo rapida definizione pagamento contanti massima riservatezza. Telefono 335.904.

ACQUISTO stabile in Torino o prima cintura qualunque dimensione con ottima redditività. Pagamento contanti 682.689. **CASABIANCA**, senza spese vostro carico vi vende in contanti il vostro appartamento purché libero. Telefono 531.008 - 549.254 - 533.597.

CERCASI appartamento salone 2-3 camere cucina doppi servizi zona centrale telefonare ore ufficio 512.225 interno 45.

CONIUGI pensionati acquistano in contanti alloggio libero con riscaldamento a Torino. Telefono 750.566.

IMPIEGATO per matrimonio fine anno acquista alloggio libero bello pagando tutta contanti privatamente. Telefono 362.368.

PRIVATO acquista da privato appartamento libero spazioso e signorile: salone 3-4 vani doppi servizi, pagamento per contanti riservatezza. Telefono 757.272.

19 Vendita alloggi

A. CONFAL vende attico centralissimo 3 camere cucina bagno terrazzi panoramici. Dilaioni. Tel. 348.123.

A. Pecetto vende 2500 mq terreno progettato approvato 560 mq con palazzina esistente di 253 mq box auto e giardino proprio posizione bella soleggiatissima comoda L. 95 milioni trattabili. Telefono 882.321.

ABITABILI magalo '77 impresa vende via Galdano alloggi signorili doppi servizi, saloni, verde, mutuo S. Paolo. Tel. 309.3731.

A. Piosasco ridotta posizione alle porte di Torino, appartamenti nuovi, pronti consegna, due camere, tinello, cucinino, bagno L. 12 milioni 400 mila più mutuo L. 8 milioni 300 mila. Edilcase telefono 548.154.

APPARTAMENTO nono piano salone 3 camere cucina doppi servizi palazzo The Sky residence corso Franello 222 Regina Margherita Colleone vendesi direttamente mutuo. Tel. 331.736.

ADIACENTE casello Leini (autostrada Aosta) nuovissima costruzione camera tinello cucinino 6 milioni 200 mila contanti 10 milioni mutuo fondiario 2 camere tinello cucinino 9 milioni 200 mila contanti 15 milioni mutuo fondiario box auto 2 milioni 900 mila. Union Case 549.777.

APPARTAMENTO signorile piano sottano panoramico zona Mirafiori 3 camere salone cucina doppi servizi vendo. Tel. 333.601.

ATTICO corso Agnelli libero signorile spazioso composto di soggiorno camera cucinino terrazzi vendo 21 milioni trattabili. Telefono 584.675.

ATTICO libero zona Borgo Vittoria 2 camere tinello cucinino servizi 18 milioni 500 mila dilazionabili vendo «Area 3». Telefono 830.218.

CASALEGNO vende via Guastalla appartamenti stesso stabile 3 camere cucinino servizi da L. 1 milione 400 mila occasioni. Telefono 885.962.

S. A. SERIM A vende via Casana 39 adiacenti piazza Sabotino prezzi sopprescati camere cucinino servizi 4 milioni 750.000; 2 camere, cucina 7 milioni 700 mila; 3 camere, cucina 10 milioni 800 mila. Dilaioni. Telefono 549.044.

S. A. SERIM B libero alla vendita corso Regina 65, zona giardini recati, recente: soggiorno, 2 camere, tinello, cucinino, doppi servizi 36 milioni 300 mila più 6 milioni mutuo S. Paolo. Telefono 548.705.

S. A. SERIM C vende via O. Vigliani 25, recente, portineria, doppi ascensori, camera, tinello, cucinino, bagno 11 milioni 600 mila; 2 camere, tinello, cucinino, bagno 15 milioni 500 mila. Mutuo S. Paolo. Telefono 549.044.

S. A. SERIM D vende corso Grossio via Orbetello 85, recente spazioso camera tinello, cucinino, bagno 8 milioni 800 mila; 2 camere, tinello, cucinino, bagno 13 milioni 800 mila. Mutuo fondiario. Tel. 546.705.

S. A. SERIM E vende via Montepioni 70, Mitullori Sud, costruzione 65, spaziosissima camera, tinello, bagno 8 milioni 700 mila; 2 camere, tinello, bagno auto 1 milione 950 mila. Dilaioni. Telefono 549.044.

CASABIANCA vende libero zona Lusento camera tinello cucinino servizi tutti i comfort a L. 15 milioni 800 mila agevolati. Telefono 531.008 531.310 535.597 549.254.

CASALEGNO vende Piosasco eccezionale frazionamento alloggi liberi nuovi 2 camere tinello cucinino servizi 12 milioni da L. 25 milioni compreso mutuo, telefono 885.962.

CASALEGNO vende libero via Mongiardo 2 camere tinello cucinino servizi 12 milioni da L. 13 milioni 500 mila dilazionabili. Telefono 885.962 832.904 835.394 835.493.

CASAPIU' vende libero corso Montegrappa luminoso appartamento salone camera cucinino bagno terrazzo via parco Tesoriera 31 milioni. Telefono 768.857 747.204.

CASAPIU' vende libero attico spazioso recente via Palma di Cesola corso Trainini, salone 2 camere tinello bagno terrazzo 32 milioni. Telefono 768.857 747.204.

CASAPIU' vende libero in elegante palazzo sul corso Tassoni signorile appartamento doppi ingressi salone 3 camere cucina tripli servizi spogliatoio camera servizio lavanderia grandissimo terrazzo piscina 125 milioni. Telefono 768.857 747.204.

CENTRO Grugliasco alloggi 3-4 camere tutti i servizi costruzione moderna a partire da 9 milioni 500 mila dilazionabili vendo.

AREA 3 visite e informazioni. Telefono 831.051 830.218.

CONSULEDILE 533.322 vende corso Spina 22 signorile 1-2-3-4 camere tinello cucinino bagno da 12 milioni 500 mila a 27 milioni 500 mila.

CONSULEDILE 533.322 vende via Scaramia stabile decoroso ultimi alloggi camera cucina servizi 3 milioni 200 mila.

CONSULEDILE 533.322 vende pressi via Stradella stabile decoroso 7 camere cucina ingresso bagno 8 milioni 800 mila.

CONVENIENTE Colleone via Manzoni camera tinello cucinino termo bagno 28 milioni contanti 6 milioni mutuo e dilaioni. Union Case 549.777.

CORSO Unione Casale Mirafiori senza intermediari in stabile modernissimo nuovo venditori appartamenti liberi 1-2-3 camere salone camera doppi servizi con o senza box auto 39 milioni - 34 milioni - 46 milioni - 55 milioni meno forte mutuo fondiario 6% o dilazioni ambiente molto signorile in zona di grandi giardini scuole e servizi vari collegati da porticati. Tel. 654.444.

EDILCASE vende corso Roselli 105, appartamento 2 camere tinello, cucinino, servizi, piano alto. L. 12 milioni 600 mila dilazionabili. Tel. 548.154.

GRUGLIASCO vicino corso Franello vende villa in costruzione su pilotti 5 vani doppi servizi mq 150 di magazzino cantina box giardino privato. Telefono 753.704.

INVESTIMMOBILI vende a Bruino villa finita o da finire in villaggio residenziale dilazioni di pagamento. Telefono 503.740 504.273.

INVESTIMMOBILI vende a Grugliasco stesso stabile alloggi liberi occupati 1 camera tinello cucinino servizi la bioco oppure frazionati da L. 8 milioni 500 mila. Telefono 503.740 504.273.

INVESTIMMOBILI vende zona S. Paolo 2 camere tinello cucinino 1 milione 500 mila dilazionabili. Telefono 503.740 504.273.

LIBERO adiacenze via Servaldo moderno camera cucina ingresso bagno 11 milioni 900 mila ampie facilitazioni Consuledile 533.322.

LIBERO corso Racconigi moderno 3 camere cucina ingresso bagno primo piano 21 milioni dilazionabili. Consuledile 533.322.

LIBERO Michele Lessona 2 camere cucina servizi 15 milioni contanti più 10 milioni dilazionati. Tel. 537.213 - 517.380.

LIBERO 35. Rila vendesi alloggio 3 camere tinello servizi porta macchina in cortile 23 milioni 500 mila trattabili. Telefono 539.690.

LIMONIARE telefono 503.666 vende Avigliana villaggio Primavere recente villa signorile salone 2 camere cucina lavanderia doppi servizi box 2 auto 1000 mq giardino 38 milioni 800 mila.

(Continua a pag. 16)

C'è chi fa i miracoli, c'è chi fa l'impossibile, noi vendiamo alloggi cercando di conciliare le esigenze di chi vende con quelle di chi compra. Interpellateci; abbiamo risolto i problemi immobiliari di un sacco di gente, potremmo risolvere anche il vostro!!

centro casa - corso francia 19
telefono 767.888 - 748.475

CENTRO
COMMERCIALE INTERMEDIAZIONE
CASA

I NOSTRI GIORNI

LA MULTINAZIONALE

La piazzetta

Cassola è il nuovo profeta

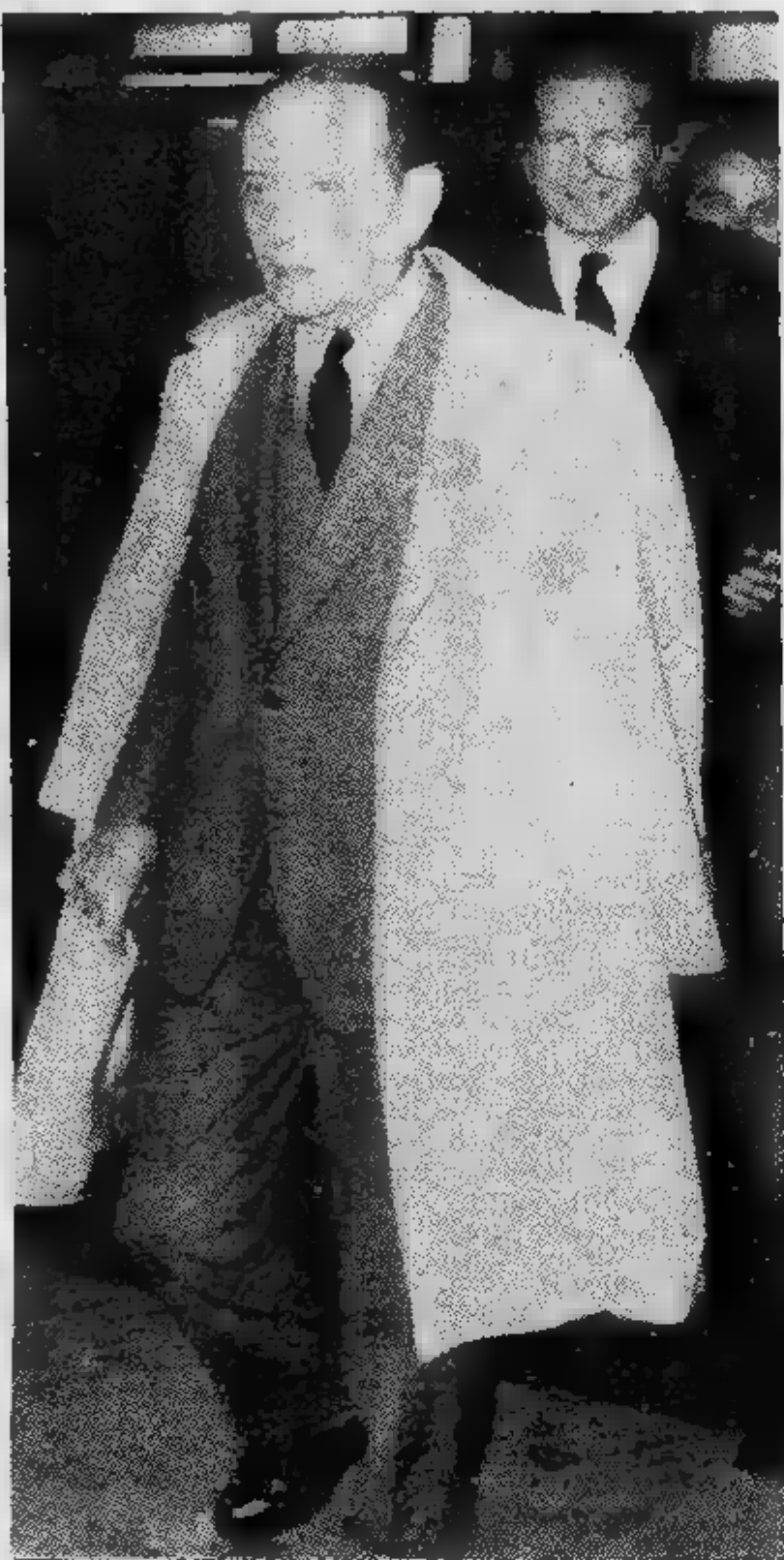
di GIORGIO DE RIENZO

In una intervista a *Paradigma*, Carlo Cassola, romanziere di professione (e di alto reddito), si dice convinto di avere in mano la soluzione dei problemi italiani. Sostiene che «l'Italia decidesse il proprio disarmo unilaterale», non solo diverrebbe «automaticamente il Paese più importante del mondo, il Paese dell'avvenire», ma risolverebbe persino (con il taglio netto di una voce così importante nel bilancio come quella delle spese militari) i suoi problemi economici.

Come mai l'idea non è venuta ad altri? Semplice: gli altri mancano «di tre elementi essenziali: intelligenza, coraggio e immaginazione». Dunque Cassola è il nostro «profeta». Dice: «Mi chiamino pure profeta: so di aver ragione». Gli altri suoi colleghi, quelli che riducono il proprio mestiere a impegno civile sono cialtroni «poco meno, a suo confronto. Gli scrittori ufficialmente impegnati non sono altro che papaveri. Tutti da Jean-Paul Sartre a Elio Vittorini, a Cesare Pavese a Franco Fortini. Impegnati un accidente. Non hanno fatto altro che ripetere e rifriggerne quello che dicevano i politici».

Cassola sa invece cosa significa essere impegnato. «La cultura è sinonimo di coscienza». Giusto. Ed è l'unica cosa sensata che Cassola è riuscito a dire in tre colonne di piombo piene di fesserie. Verrebbe voglia di domandargli come mai allora lui si «impegna», ogni otto mesi, a fornire ai suoi lettori i propri bamboleggiamenti letterari, che equivalgono a soniferi delle coscienze. Ma sarebbe come chiedere conto ad un prete, che predica la castità, delle sue amanti, oppure ad un comunista militante dei suoi latifondi. Ognuno ha la sua onestà di uomo e ne è padrone assoluto: ognuno deve badare alla propria onestà a quella sola.

Prendiamo allora le parole di Cassola come un altro gioco d'artificio. La sua trovata sull'abolizione dell'esercito manca però di dettagli. Chi ci difenderebbe, per esempio, da un «golpe» se l'esercito (e semmai si dovrebbe pensare ad avere un esercito democratico, come predicano giustamente i radicali). Ma a Cassola i dettagli non interessano: a lui basta la trovata geniale. Tanto più geniale perché preannuncia, dopo l'ultima frontiera (il suo libro «politico» rimasto pressoché invenduto) un altro pamphlet: *Il gigante cieco*.



Lo scrittore André Malraux in una recente foto

La scomparsa di André Malraux

PARIGI — André Malraux è morto stamane all'ospedale parigino «Henri Mondor» per embolia polmonare. Aveva 75 anni.

Malraux, insieme con Sartre, era uno dei miti letterari francesi. Un personaggio dalle molte facce (avventuriero nella prima spedizione cambogiana, giovane «maitre à penser» della sinistra negli Anni Trenta, rivoluzionario nella guerra di Spagna, eroe della Resistenza, alter ego di De Gaulle, ministro fuori serie), tanto che qualcuno lo aveva definito un «comune immortale».

Nato a Parigi il 3 novembre 1901, fin dall'adolescenza appare sensibile ai modelli e alle influenze dei «grandi» da imitare. I suoi giovanili viaggi in Asia si svolgono sotto il segno del «nume» D'Annunzio. Negli Anni Trenta, quando inizia l'opposizione al nazifascismo, Malraux sogna, con «comitato degli intellettuali antifascisti», di superare Gide. Nella guerra di Spagna, dove sarà comandante delle forze delle brigate internazionali, vuole superare Hemingway.

Tra i suoi libri più importanti spiccano «I conquistatori» e «La condizione umana». Quest'ultimo, pubblicato nel 1933 (un affresco tragico e filosofeggiante della guerra civile cinese) gli diede onori e fama, consacrandolo grandissimo scrittore. Nel 1935 Malraux si lancia nella politica: scrive «Il tempo del disprezzo», un libro in cui prende posizione contro il nazismo. L'anno dopo va a combattere, con l'aviazione repubblicana, contro i franchisti. Richiamato alle armi nel 1940, dopo poche settimane viene fatto prigioniero.

Riesce ad evadere, si unisce agli uomini della Resistenza e al comando alcuni reparti partigiani. Nell'ottobre del 1945, formato il suo secondo governo, De Gaulle lo vuole con sé nominandolo ministro delle Informazioni. Pare che lo scrittore abbia spesso criticato e attaccato apertamente il generale, accusandolo di non aver mantenuto fede al suo programma di rinnovamento. Sta di fatto che nel 1958, quando attraverso un referendum De Gaulle torna sulla cresta dell'onda e nasce la Quinta Repubblica, troviamo Malraux in un «ministero speciale», quello degli Affari culturali. Ai giornalisti che lo interrogano dichiara: «Il mio sarà il ministero delle idee». Si occupa di tutto: architettura, pittura, musica, teatro, letteratura.

Dopo quest'ultima fiammata politica, si ritira nel suo Aventino personale. Scrittore rivoluzionario e barricadiere, si trasforma a poco a poco in un saggista di talento ed in un raffinato teorico dell'arte. Ha fatto anche il regista di un film «L'espoir», ricavato da un suo romanzo e recentemente proiettato alla tv italiana. Sul complesso della sua opera i critici sono divisi.

Certo, ha impersonato vasti fermenti del suo tempo,

Da tempo nell'Astigiano si riversano capitali stranieri «Le grandi corporations - dice il sindaco Giampiero Vigna - arrivano e passano come una bufera: quando hanno ammortizzato il denaro e trovano impieghi migliori spesso lasciano il vuoto».



MARIO BARIONA

Prima sono arrivati i Milanesi a impadronirsi delle aziende contadine per farsene residenze di settimana, lasciando che la terra andasse a malora; poi le grandi aziende, alimentate



da capitali stranieri che fanno incetta vigneti in «Denominazione d'origine controllata» (perché i vini producano maggior reddito oggi si vendono «bollini Doc») anziché grappoli di uva; infine compaiono le «multinazionali dell'agricoltura».

Il sindaco di Canelli, Pierino Testore, non è però sulla lingua, spiega l'affare dei bollini: «È facile da spiegare. Tu hai una giornata di vigna in una zona denominazione controllata». Puoi produrre diciamo mille litri e ti toccano appunto mille «bollini Doc». In realtà hai prodotto sol-

tanto 100 litri. Magari neppure quelli. Ti restano 900 «bollini Doc» da attaccare a altrettante bottiglie piene di vino di qualità più scadente. Si dice che una ditta, importante quanto la Bosca di Canelli, abbia acquistato qualche tempo fa tre mila giornate di vigneti pregiati, barolo, mo-

scato, grignolino che parte non siano state neppure vendemmiate.

Volete saperne un'altra? Volevano aprire nella zona uno stabilimento per l'imbottigliamento di vini francesi che sarebbero arrivati qui sfusi. Fortuna che la regione si è pronunciata contro, perché c'era già il finanziamento del «Foga» (l'Istituto di credito della comunità europea). Immaginate che cosa avrebbe rappresentato per la nostra economia. Bosca, Gancia, Riccadonna, tutti ormai hanno capitali stranieri!

Le multinazionali presenti nell'Astigiano, «i mostri» sono la Segram che ha assorbito la ditta Bersano, pur conservandone intatto

impegnandosi nell'azione e nella letteratura, diventando uno dei monumenti culturali della Francia. Di lui si cita questa frase che racchiude il senso tragico ed eroico: «Noi siamo ciò che noi facciamo. La somma dei nostri atti e nulla più».

R. S.

I PROTAGONISTI



Poliziotto onorem

Fedeli, 44 anni, giornalista. All'indomani dell'autunno caldo, tutti lanciavano vibranti proteste contro la «polizia fascista» serva il potere. Fedeli si è a difesa di coloro che aveva individuato come strumenti passivi e punto d'arresto del sistema. Parlò di sindacato per i poliziotti. Il primo. Oggi a Roma dirige la rivista d'informazione «Orizzonti Pubblici». Lo raggiungiamo per telefono.

Come va dottor Fedeli?

«Benissimo. Dopo le dichiarazioni del ministro Cossiga, che si è impegnato a presentare un piano organico di riforma entro il 15 febbraio, possiamo fare le nostre assemblee senza paura».

Questo sindacato, dunque, si farà.

«Certamente. Il sarà unitario, non frazionato com'è accaduto in Francia, confederato Cgil, Cisl, Uil».

Uno dei diritti dei lavoratori è lo sciopero. Come



saranno le città private periodicamente di volanti?

«Gli agenti P.S. hanno escluso l'uso dello sciopero per far valere i loro diritti. Abbiamo l'adesione della maggioranza dei lavoratori italiani. E' già successo che i metalmeccanici scioperino per aumentare il settore agricolo: la

avverrà per i poliziotti».

Un altro nodo critico della nostra polizia è la sua

milite. Come si risolverà?

«Il corpo di P.S. sarà smilitarizzato. Diventerà una polizia «civile» come

quella di tutti gli stati dell'Europa occidentale. Del

resto è assolutamente «per» che il poliziotto militare: lo è diventato '43, per contingenza bellica».

S'è detto tante volte, un po' per rabbia e un po' per ragione, che i poliziotti sono «ignoranti», che il loro reclutamento avviene nel mondo della sottocultura e della sottoccupazione.

In linea massima

Per questo si deve cambiare totalmente sistema. Saranno fatte nuove scuole, gestite direttamente dal parlamento. Il

mestiere di agente dovrà diventare qualificante, con opportuni riavvolti anche sotto il profilo

tribuzioni. Un lavoro desiderabile, non più l'ultima spiaggia».

Prima si diceva «polizia del potere». Che ne sarà di «dopo»?

Semplice. Polizia: forza

diritto, non diritto della forza».

Daniela Daniele

ALE NEL VIGNETO

il nome prestigioso attraverso cui ha acquistato, soltanto a Portacomaro 300 giornate di grignolino. La Winefood che ha incorporato la G. e L. Cora di Castiglione d'Asti (e ad Alba ha allungato le mani sulla Luigi Calissano ed a La Morra sulla tenuta Cerequio) e la IDV di La Morra.

In questi giorni si è sparsa, voce molto fondata, notizia di una cessione del pacchetto azionario di Renzo Vallarino Gancia ad una società della quale fanno parte olandesi e tedeschi. «La multinazionale arriva e passa come bufera», dice l'avvocato Giampiero Vigna, sindaco di Asti. «Perché crea carenze di apporti (contribuendo a far alzare i prezzi) impone infrastrutture (scuole, servizi di ogni genere) che finiscono per pesare sul bilancio del Comune. Quando decide di andarsene, perché ormai i capitali sono ammortizzati e all'orizzonte compare un settore più redditizio, il quale attira, lascia dietro sé il vuoto».

Giampiero Vigna, socialista, da tempo si batte contro i «mostri».

«Nell'Astigiano, multinazionali angloamericane — dice — hanno comprato i poderi migliori, con un'opera di penetrazione facilitata dal fatto che gli agricoltori hanno ormai un'età media dai 50 ai 55 anni essendo i giovani fuggiti nell'industria, prima alla Fiat, poi in altre fabbriche del Nord. Chi rimane nel podere, estromesso decade al ruolo di salariato agricolo, perde ogni interesse ed ogni amore alla terra. Quando le multinazionali se ne andranno, rimarranno paurose sacche di disoccupazione e con la terra indisponibile, perché di proprietà altrui».

«Tutti conoscono — continua Giampiero Vigna — la grande tradizione vitivinicola delle colline astigiane. In questa zona sta andando avanti un processo d'acquisizione di aziende commerciali e agricole da parte di grandi compagnie straniere che ritengono in questo momento interessante il lancio dei mostri sui mercati europei (e solo europei) attraverso un'organizzazione di tipo verticale che si completa la loro catena di distribuzione».

«Un'analisi superficiale ed efficientistica potrebbe far plaudere a una simile operazione che sembra aprire mercati nuovi. C'è invece un della medaglietta, inquietante. Perché si produce — trasforma — profonda della struttura sociale, gli agricoltori diventano salariati; lo sviluppo del genere tende a frenare la formazione di un'efficiente struttura produttiva di tipo cooperativo di primo e secondo grado. Lascio immaginare la situazione che potrebbe crearsi nelle nostre campagne ad esempio sulla scorta di una particolare politica gestionale, si decidesse la vendita del vino spagnolo o greco. Si perderebbero in un colpo tutti i mercati per il nostro prodotto, mentre contemporaneamente non ci sarebbero imprese in grado d'inserirsi negli stessi mercati con le loro proprie forze».

Nelle foto: i sindaci Asti, Giampiero Vigna, e Caneili Pierino Testore.

GLI ALTRI DICONO

CRONISTE DELLA SERA

Sfratto, restauro e incasso

Una metamorfosi sta irresistibilmente alterando i connotati del centro storico di Roma, nella più completa illegalità e al di fuori di ogni controllo pubblico. Sono all'opera innumerevoli società italiane e straniere che acquistano gli edifici, espellono gli inquilini con misere buonuscita, ottengono — grande facilità prestata dalle banche, «restaurano» e «ristrutturano» con progetti truccati o in difformità dalle licenze, aumentano i piani e le superfici utili, ricavano dai vecchi fabbricati appartamenti di lusso — uffici, rivendono guadagnando miliardi, quindi si dissolvono nel nulla evadendo il fisco.

il Giornale



— Dato che non hai la tessera dc, perché non ti iscrivi da noi?

l'Unità

Tre donne della nube

«A Londra — stata visitata da un medico solo; all'ospedale di Desio c'era invece un mucchio di gente. A Londra non mi hanno fatto nessuna pressione. All'ospedale di Monza, invece, appena io — le altre tre donne che volevano abortire siamo entrate, una suora ci ha detto: "Donne, ma non sapete

che questa ve la portate sulla coscienza per tutta la vita?».

Chi parla è una delle tre gestanti delle zone inquinate dalla diossina che sono andate ad abortire a Londra. Sono appena sbarcate dall'aereo e si intrattengono con i giornalisti in una leita dell'aeroporto di Linate. Il viaggio nella capitale inglese ha fatto clamore anche se la storia amara di queste donne è purtroppo simile a quella di altre «gestanti della nube» che, dopo un umiliante pellegrinaggio, finite alla casalinga clinica Mangiagalli o fra le file dell'anonimo esercito di donne che abortiscono clandestinamente.

LA STAMPA

La nebbia? Essi prevenirla

Il sistema di lotta più efficace contro la nebbia sarebbe naturalmente quello di prevenirla, e molti ricercatori — impegnati da tempo in queste ricerche. Nell'Unione Sovietica si è provato a prevenire la nebbia «da evaporazione», che si manifesta sulle superfici liquide (laghi, stagni, ecc.) quando vengono lambite da aria fredda, spargendo — di esse con onde sonore ad alta frequenza un velo uniforme di grassi emulsionati con acqua.

la Repubblica

Al cinema in corteo

Davanti al cinema Adriano a Roma sotto la pioggia battente c'erano 4.500 giovani che intendevano entrare pagando 500 lire il biglietto. Il cinema ha chiuso i battenti e, fallito un tentativo di trattare la direzione, i giovani si erano diretti verso il cinema Metropolitan in corteo. A Ponte Margherita, davanti a via Cola di Rienzo, 4 jeep della Celere, distaccati dallo stadio Olimpico, avevano sbarcato la strada al corteo. Mentre il funzionario del secondo distretto Eugenio Caputo trattava i giovani che si trovavano alla testa del corteo, fra cui un giornalista di una radio libera, un capitano della Celere ha ordinato una carica, non giustificata dal momento che il corteo era del tutto pacifico. La carica ha sorpreso lo stesso funzionario di polizia che ha inseguito i capitani tentando di calmare le acque.

LA CITTA' DOMANDA

Vittime, ma senza nome

Roma, novembre. Egregio direttore,

il Movimento di Liberazione della Donna, con questa lettera spedita a tutti i quotidiani italiani, chiede che sugli articoli riguardanti la violenza carnale venga mantenuto l'anonimato delle vittime.

Questo perché le donne dopo essere state violentate hanno diritto — non esserlo ulteriormente dalla stampa; sarà eventualmente loro scelta rompere il silenzio — l'anonimato facendone di questa pubblicità una — in mano alle donne.

Essendo inoltre statisticamente provato che, nei paesi in cui viene mantenuto il rispetto dell'anonimato, il numero delle denunce per violenza carnale è notevolmente aumentato, non potremo che ritenervi complici della violenza contro le donne ogni qualvolta pubblicherete il loro nome, L'Mtd denuncerà ogni

volta che sarà necessario — non attuazione di questa nostra richiesta.

Distinti saluti Per l'Mtd, collettivo contro la violenza, Francesca Capuzzo, Wanda Roccella

Non c'è pace tra le notizie

Caro direttore, ho assistito al dibattito al Carignano tra «Stampa Sera» e i lettori. Non sono intervenuta, ma vorrei ora puntualizzare una mia impressione. Premetto che concordo pienamente con il tabloid e la nuova impostazione «distributiva»: il giornale ha assunto una fisionomia più organica e di migliore consultazione. A mio avviso gli fa tuttavia difetto una certa sovrabbondanza di notizie cui fa riscontro la mancanza di qualche articolo più corposo, il respiro più ampio, approfondito.

Dichiarate di voler offrire un giornale che sia anche di svago, proprio per questo mi pare importante aumentare lo spazio dedicato ad articoli di cultura generale.

Tante notizie, benissimo — i flash sul mondo, ottimi — ma anche un momento di pausa. Alfonsina

Tasse e sciatori

Egregio Direttore, il sig. Editore Lo Cascio, siciliano, scrive al Suo giornale che non — sciare e che vorrebbe mettere una tassa sui torinesi che vanno in montagna. Campanilismo a parte, se lo Stato deve proprio incassare quattrini da tutte le parti, perché — mettere allora anche — bellissima tassa sui siciliani (anche per quei pochi rimasti in Sicilia bentissimo) che vanno al mare? Cordialmente.

Giovanni Ferrero

MARIE CLAIRE PELLICERIE

CORSO TRAPANI 116 / TORINO
TEL. 335.85.25

pellicce pregiate modelli di classe

ULTIMI GIORNI con

SPECIAL OFFER

VISONE CANADESE E SCANDINAVO

da lire 1.280.000, 1.680.000, 1.980.000 e oltre

CASTORO, CASTORINO, OCELOT, PERSIANO

nero, marrone, grigio

da lire 590.000, 860.000, 1.120.000 e oltre

MANTELLI E GIACCONI SPORTIVI:

VOLPE, MARMOTTA, FOCA, OPOSSUM, LAMB

da lire 380.000, 590.000, 880.000 e oltre

Una Vostra visita — cortesemente gradita
Confrontate i nostri modelli
La nostra scelta della pelli
I nostri prezzi

Cordialità e cortesia — Custodia gratuita
Certificato di garanzia — origine — pelli.

FACILITIAMO PAGAMENTO

Spogliatevi dal grasso in più

GINNIC club

Telefono 77.24.94

Corso Svizzera 10/A

angolo corso Francia



telefonate oggi stesso

GRATIS questi servizi

Piscina
Trattamenti anticellulite
Riparo ginecologia
Ultrasuoni
Riparo ginecologia
Dicer e spogliatoi privati
Sala relax
Sala cinema con

complesso
ad uffici
in torino
affittasi

L'intero complesso di mq. 12.000 circa, destinato ad uffici ed in parte ridotto a laboratorio o magazzino, è ubicato in zona centrale con ampia fronte corsi grande traffico. L'edificio può essere affittato globalmente o suddiviso a lotti indipendenti di superficie non inferiore a mq. 3000. Scrivere: Publikompass 188 - 10100 Torino

PASQUARETTA

FARMACIA FARMACIA FARMACIA

VENDITA DIRETTA

Sede
● ANCONA via S. Maria 5 tel. 204.910
● TORINO via S. Maria 5 tel. 204.910
● CATANIA via S. Maria 5 tel. 204.910
● PAVIA via S. Maria 5 tel. 204.910

VENDITA DIRETTA VUOL DIRE
MAGGIOR RISPARMIO

LO SPORT

Juventus, la vodka dopo il ramazzotti



Zigoni insiste ma "fugge", dall'ospedale

Zigoni da Verona. ■■■: «La bottiglietta non c'è più? l'avranno fatta sparire ■■■■ la pancia ■■■ l'olio Sasso. Io però sono ■■■ colpito ■ ne ■■■ ancora le conseguenze».

Sirona aggiunge: «Ho ■■■■ bottiglietta, mi sono scatenato ■■■■ raggiunto Zigoni che ■■■ alle mie spalle. Non ■■■ dove l'abbia colpito però Zigo ■■■ preso ■■■ faceva tra le mani. Sul momento non sembrava ■■■■ ■■■■ lo gli ho raccomandato ■■■ gettarsi a terra. Negli spogliatoi ha cominciato a stare male».

Ancora Zigoni: « ■■■■ fatto scendere. Non arrivo al punto di simulare un ■■■■ incidente ».

Zigoni dormì una sera al suo riserbo a Verona, dopo aver viaggiato all'aiuto del presidente Garzanti, ■■■■ stato ■■■■ reparto neurologico dell'ospedale civile. Gli ■■■■ riscontrato ■■■■ così dice il referto dei dott. Padovani, « una lieve alterazione psicomotoria, arroccamento alla tempia ■■■■ ■■■■ di choc ■■■■ ■■■■ prescritti cinque giorni ■■■■ riposo. Zigoni ha trascorso ■■■■ nel reparto neurochirurgico ■■■■ prof. Delle Ore. Ieri mattina ha chiesto a ottenuto di essere dimesso, dopo ■■■■ firmato ■■■■ dichiarazione in cui ■■■■ ogni ■■■■ abilità.

E' possibile, _____ sia vero, che la bottiglietta che lo _____ colpito alla regione amfrotale po _____ aver bloccato il glo _____ al punto _____ non poter _____ in campo nel secondo tempo? Stamano abbiamo interpellato un medico _____ reparto neurochirurgico all'ospedale Molinetta, il dott. Barolatti, _____ ha detto: «Se davvero una bottiglietta, anche se di plastica _____ piena, ha colpito il giocatore alla regione amfrotale, può aver creato temporanee conseguenze, perché diventa un oggetto contundente. Proprio per la mancanza _____ ematomi al momento dell'infortunio _____ possono _____ traumi, sforzi _____ vomito, giramenti _____ Non _____ questo _____ il caso _____ giocatore in questione, però _____ un caso. _____ naturalmente que _____ non sono soltanto _____ il conseguenze _____ una bottiglietta sulla tempia, _____ anche _____ altri _____, come può essere una gomitata involontaria _____ qualcuno o un _____, fr. _____

In Coppa contro i sovietici, bianconeri in attesa della soluzione del "giallo,"

FRANCO COSTA

In attesa ■ sentenza ■ Juventus' ■ ■ dimenticare ■ Ramazzotti per concentrarsi sulla vodka ■ ■ L'impresa non è facile perché ■ « giallo » della bottiglietta ■ avanti ■ ■ ■ processo pubblico ■ termine del quale Barbe emetterà ■ ■ ■ Una sentenza che in ogni caso ■ ■ prevista per domani. Il giudice sportivo oggi pomeriggio nell'esaminare i rapporti arbitrali, ■ fronte alla partita Juventus-Verona ■ ■ potrà prendere provvedimenti di ■ ■ un genere perché la società veneta ha preannunciato riciamo. La ■ ■ è prevista dunque ■ ■ il 1° dicembre.



L'orientamento generale ■■■
commenti dei giornali è ■■■ una
assoluzione della Juventus ■ per
il conseguente deferimento a
Zigoni ■ Commissione discipli-
nare della Lega, perché il gio-
catore avrebbe simulato il fat-
to: « Il *Giorno* scrive: « La Juve
sarà assolta, Zigoni invece non
la passerà, lascia ». Il *Corriere
della Sera* ■■■ un'altra pre-
visione: « Forse nessuno paghe-
rà, né la Juve, ■■ Zigoni ». La
Gazzetta dello Sport sotto
titolo grosso: « Processo alla
Juve o a Zigoni? », porta un
altro titolo: « Senza lesioni non
c'è mai stato lo 0-2 ». Il *Tutto-
Sport* mette in rilievo alcuni fat-
■■ essenziali: 1) non si ■■ trova-
to il corpo del reato; 2) ■■ Ve-
rona non ha fatto sottoporre Zi-
gani a visita fiscale da parte ■
medico preposto al controllo an-
tidoping.

Dagli ultimi accertamenti, ag-
giungiamo noi, a questo punto
■ facile (fin troppo, trattandosi
di un giallo) prevedere come ac-
cetterà la finire. Senza lesioni ac-
certate, nel medesimo, senza corri-
delato rintrociato dall'arbi-
■ o dal guardalinee Ambrosio
che chiudeva la fila di coloro
che rientravano negli spogliatoi,
non può esserci sentenza ■ 2-
con la conseguente «squalifica
del campo. E, a quanto ci risulta,
Ambrosio, ■ guardalinee che ■
già stato alle dipendenze di
Sbardella e di Lo Bello, quindi
con lunga esperienza, non ha
visto ■ famigerata bottiglietta
piovere sulla tempia destra del
giocatore veronese. Avrà riferi-
to in ■ senso all'arbitro e la
dichiarazione del guardalinee
■ stata allegata al rapporto inviato
■ Barbè.

Per dirla chiara, ■ Verona deve provare nel suo reclamo che Zignoni è stato realmente colpito, e non può perché intanto manca il corpo ■ reato ■ che le sue condizioni fisiche non gli permettano di rientrare in campo ■ questa esagera da La Neve ■ non è accertata dal medico sociale della società ■ romese Casta. ■ Quando deve pagare ■ afferma Gino Palumbo sulla Gazzetta dello Sport. Quindi se non paga ■ Juventus come appare probabile pagherà Zignoni ■ per simulazione potrebbe dare incontro ■ una grave squallida.

Zigoni naturalmente insiste sulla tesi sostenuta dal momento del presunto incidente. Al rientro a Verona ■ stato portato ■ reparto neurochirurgico dell'ospedale civile dove il dottor Padotto gli ha riscontrato una contusione all'emifronte sinistro (prognosi di cinque giorni). Sotto la propria responsabilità Zigoni ha lasciato subito l'ospedale accompagnato dal dottor Costa.

Fra i tifosi bianconeri c'è un certo fermento. I sostenitori che ogni giorno animano l'antistadio del Comunale dicono che « è una congiura ordita dall'alto », più in alto della Juventus, almeno in classifica, oggi chi sta?

Giuliano Ieri sera ci ha detto: «Sasta [] questa storia! Zigoni [] bottiglietta, abbiamo già perso troppo tempo. Pensiamo ai sovietici! Cioè alla Coppa Uefa. Il terzo turno (dopo aver eliminato i due Manchester) non appare proibitivo, ma sotto le partite facili...» [] confermato proprio domenica - spesso si nascondono le insidie più difficili. Lo Shakter ha concluso [] proprio campionato al decimo posto, ma è un brutto cliente appunto perché è sconosciuto.

Trapattoni chiede tre gol domani ■■ per affrontare il viaggio di ritorno a cuor leggero. Che lo Shakter sia meglio della Manchester, come in un certo senso afferma ■ Trap, forse non ■ vero: comunque è una squadra che va affrontata ■ la massima determinazione. Se ■■ già superato due turni vuol dire che qualcosa vale e magari più del previsto.

Nessun problema per la formazione bianconera. Rientra Tardelli e Marchetti occupa il posto dello squalificato Furino. La vendita dei biglietti prosegue a ritmo intenso. Ci sarà, è giusto, il pubblico delle grandi occasioni domani sera.

Quelli dello SHAKTER

Un avvocato difende i minatori

FABIO VÉRGNAÑO

Un tempo, intorno agli
Anni Sessanta, quando lo
Shelter Donetsk indossava
una maglia bianconera,
proprio come quella della
juventus (ora i suoi colori
secciali ■■■ il giallo e ne-
ro, ■■■ giocherà domani)
era ■■■ una divisa bian-
ca, parlare della squadra
sovietica voleva dire par-
lare di uomini duri, gente
piena di impeto, ■■■ squa-
dra insomma di veri ■■ pro-
pri « minatori ». Era quello
il periodo d'oro ■■■ del
club ■■■ attaccante
che imperitura gli avversa-
ri per la sua truenza e
che oggi guida della pan-
china le squadre ucraine

Salkov, 37 anni, professore di educazione fisica e storico, si è molto rifiutato a parlare dei conflitti tra i due fratelli. «Diciamo che i due fratelli sono stati uccisi durante la guerra civile», ha detto Salkov. «La fama di questa grossa squadra è sfondata, ma noi non ci battiamo al massimo, anche per dimostrare alla gente di Donetsk che il vero Shakter non è certo quello che è concluso: il campionato è stato vinto a modo tanto deludente».

Non guasta un po' di mistero

...i sovietici, infatti, hanno rischiato, grossi, quest'anno, calcolando in questi tremila dollari la grossa somma della vittoria sul Lokomotiv di Mosca. Per contro, però, alle delusioni i campioni hanno sempre fatto seguito esultanti per le stazioni in Coppa d'Europa dove la squadra ucraina si è fatta largo eliminando la Dinamo ■ Berlino (3-0 e 1-1) ■ la Honved di Budapest, sconfiggendo la 3-0 in casa ■ andando addirittura a vincere 3-1 in trasferta. Una partita quest'ultima, che tutti ricordano in modo drammatico per ■■■■■ serie ■ incidenti capitati al portiere Degtyerov (in dubbio fin all'ultimo per ■ trasferirsi a Torino) ■ al libero Gorbunov, che domani sera non potrà ancora giocare.

Questi infortuni, insieme a un pizzico di pre-

tattica, fanno sì che Sal-
kov — voglia svelare per-
ora la formazione che op-
porrà alla Juventus. ■
certo si sa che appliche-
rà 4-4-2, tattica che i
sovietici seguono sia in
— che in trasferta,
« perché — dicono loro —
siamo come molte
squadre europee che mu-
tano volto se giocano lon-
tano del campo amico ».

Per il ritorno puntano sul gelo

Persi due giocatori ■■■ della passata stagione (Svianenco ■ Konkov), tra i nuovi arrivi ■■ sono «i ministri» di maggioranza: il portiere Degtarev, laureato in giurisprudenza, vero eroe della ■■ battaglia di Budapest; il capitano Jarentchenko, professore di cultura fisica, abile difensore, e l'attaccante Vassine, altro professore di educazione fisica. Davanti ad un abbonamento ■■■■, il presidente della partita e della sua difficoltà. Na deriva più che ■■ parere personale del giocatore, ■■ giudizio collettivo suo ■■ dei compagni: «La Juventus sarebbe stata squadra difficile in qualunque ■■■», spiega Vassine. «A maggior ragione lo sarà domani, visto che conosciamo ben poco di lei. Con questo — e ci tiene a farlo rilevare, lo ripeterò più volte con insistenza — non le temiamo affatto». Se difficoltà ci saranno ■■ nei primi minuti, sarà ■■ reciproche. Questa partita sarà un mistero per noi, ma lo è certo anche per la Juventus.

«La squadra bianconera — conclude Vassine — avrà dalla ■■■ il vantaggio di essere in forma in quanto il campionato italiano è in pieno svolgimento. Noi proseguiremo in modo assiduo la preparazione pure in questi quindici giorni che ■■■ saranno dalla partita di ritorno. Ci rincuoriamo comunque, pensando si farà ■■■ che l'incontro si giocherà da noi in dicembre». Il riferimento ai rigori dell'inverno sovietico è fin troppo evidente. Donetzk in quel periodo la temperatura si aggirava sul — 10.

beppesport

**LANCIO NUOVI ARTICOLI INVERNALI
A PREZZI SUPERCONVENIENTI**

- scarponi ski dal 30 al 40 L. 15.000
- ski fondo FISCHER attacchi e bastoncini L. 45.000
- Loden tutte le taglie da L. 25.000 a L. 30.000
- giubbini in pelle da L. 50.000 in su
- ski ROSSIGNOL FALCON con attacchi L. 65.000
- montoni uomo-donna L. 105.000
- capi in pelle e pellicce SCONTI 10-20-30%

TORINO-VIA EXILLES 63-TEL. 72.12.48

SIGNORELLI

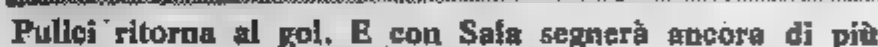
BRUNO BERNARDI

GIANNI PIGNATA

Tom Rozati, dall'altra sponda, dimostra che, tra le doti di un allenatore, dev'essere pure compresa una certa faccia di bronzo: « Meritavamo il pareggio — dice — perché abbiamo fatto un tempo per uno. L'occasione fallita. Meritavi all'inizio della ripresa meritava senz'altro il gol ».

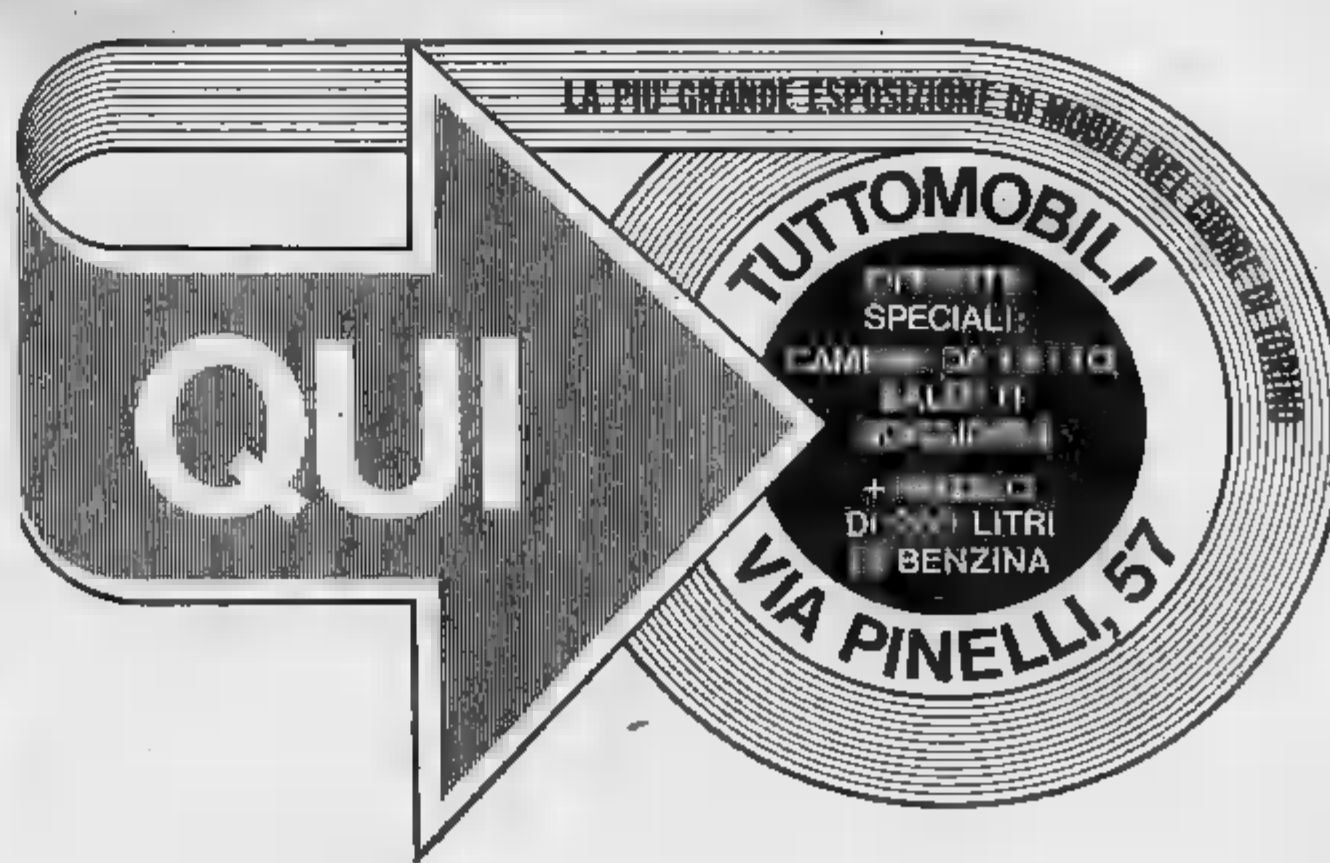
CRISTIANO CHIAVEGATO

« Mi pare una cosa normale. Con il centrocampo in difficoltà, Francesca e "Pupi" erano costretti a caricarsi i palloni, a sfruttare ogni minima possibilità, in un "assolo". Il ritorno di Claudio Sala dovrebbe dare ossigeno a tutti. I suoi palloni, i suoi spiovanti, i suoi cross metteranno Pulici e Graziani in una situazione diversa, nella condizione di giocare con maggiore tranquillità, di aiutarsi reciprocamente. Per avere la controprova basterà attendere la partita con ■ Napoli. Quella di domenica sarà una verifica molto importante. La squadra di Pascale è stata finora la "terza

DALL'INVIATO
GIORGIO GANDOLFI

QUI

L'attesa per la partita in Spagna è notevole, tant'è che i tifosi di Bilbao hanno fatto già registrare « tutto esaurito »: sono stati venduti infatti quarantamila biglietti. La partita non verrà teletrasmessa.



freddo...



....in casa vostra
il calore
di un sorso di
VECCHIA ROMAGNA
etichetta nera
il brandy che crea
un'atmosfera

42VR6-1878

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

(Continua a pag. 10)

LIBERO marzo 11 milioni 700 mila contanti più 10 milioni dilazioni, corso Roma 2 camere tinello cucinino servizi, telefonare 537.313 537.280.
LIBERO subito 1 camera cucina servizi via G. Bruno 158 venduto, telefonare 530.972 ore pasti.
L'IMMOBILIARE telefonare 503.666 vende Grugliasco libero recente signorile appartamento in villa annesso tinello cucinino servizi giardino 1 milioni 900 mila.
L'IMMOBILIARE telefonare 503.666 vende Nichelino 3 camera tinello cucinino servizi 2 milioni 100 mila.
L'IMMOBILIARE telefonare 503.666 vende Nichelino via Juvarez recente signorile ampio camera tinello cucinino servizi 7 milioni 700 mila dilazioni.
L'IMMOBILIARE telefonare 503.666 vende via Accademia Albertina 2 camere cucina servizi più monacamera libera 10 milioni 700 mila.
L'IMMOBILIARE telefonare 503.666 vende Nichelino piano auto camera tinello cucinino servizi 14 milioni 500 mila.

L'IMMOBILIARE telefonare 503.666 vende corso Lombardia libero quattro piano tinello cucinino servizi 14 milioni 800 mila più 1 milione mutuo.
L'IMMOBILIARE telefonare 503.666 vende Nichelino via libero quinto ultimo piano signorile recente ampio 2 camere tinello cucinino servizi veranda coperta con riscaldamento 30 milioni 600 mila.
L'IMMOBILIARE telefonare 503.666 vende via Rovada libero quinto piano 3 camere cucina servizi box auto 24 milioni 200 mila.
L'IMMOBILIARE telefonare 503.666 vende Nichelino quarto 2 camere tinello cucinino servizi 16 milioni 900 mila.
L'IMMOBILIARE telefonare 503.666 vende via Vipacco vicinanza corso Francia libero camera cucina servizi da 14 milioni 800 mila a 1 milioni 900 mila.
L'IMMOBILIARE telefonare 503.666 vende via Candotto vicinanza corso Mazzini camera cucina servizi 7 milioni 300 mila.
L'IMMOBILIARE telefonare 503.666 vende corso Re Umberto lussuoso originale appartamento nido e docile piano auto salone 3 camere cucina doppi servizi terrazza 160 mq 82 milioni.

L'IMMOBILIARE telefonare 503.666 vende corso U. Sovetica in stabile dotato di ascensore e riscaldamento centrale camera tinello cucinino servizi 10 milioni 700 mila.
L'IMMOBILIARE telefonare 503.666 vende corso Francia favoloso appartamento recente signorile 100 mq salotto camera tinello cucinino doppi servizi doppi ingressi box posto macchina giardino condominiale 98 milioni.
L'IMMOBILIARE telefonare 503.666 vende Pianezza in stabile dotato di riscaldamento centrale monocamera con servizi 6 milioni 300 mila camera tinello cucinino servizi 9 milioni 800 mila seggiolina camera tinello cucinino servizi 17 milioni 700 mila.
L'IMMOBILIARE telefonare 503.666 vende via Brandizzo libero 3 camere tinello cucinino servizi 13 milioni 100 mila.
L'IMMOBILIARE telefonare 503.666 vende via Montanaro camera tinello cucinino servizi 1 milioni 900 mila.
L'IMMOBILIARE telefonare 503.666 vende via Cardinal Massola libero camera tinello cucinino servizi 13 milioni 100 mila.
MIRAFIORI libero vende settimana piano 2 camere cucina servizi casa nuova terreno e acqua calda centrali L. 18 milioni più 3 milioni Tel. 547.119.

L'IMMOBILIARE telefonare 503.666 vende corso U. Sovetica in stabile dotato di ascensore e riscaldamento centrale camera tinello cucinino servizi 10 milioni 700 mila.
MIRAFIORI alloggio libero saloncino 2 camere cucina servizi box auto. Telefonare 531.360 - 833.570.
MODERNO libero zona Gallimberti camera grande cucina abitabile splendida bagno ripostiglio 2 balconi e capanno Sirena immobiliare telefonare 548.534 546.808.
MONCALIERI appartamento alloggio in palazzina nuova costruzione 2 camere tinello cucinino servizi, telefonare 831.360 833.570.
OCASIONE in via Borgaro magnifico camera tinello cucinino servizi 172 mq bella casa solo L. 12 milioni 800 mila. Tel. 581.715.
OCASIONE privato vende bellissimi alloggi 1-2 camere tinello servizi Mirafiori casa mutuo 6%. Telefonare 342.197.
ORBASSANO via Del Mulini 579 stabile recente costruzione. 2 camere, cucina, bagno 12 milioni 4 camere, cucina, bagno 20 milioni meno mutuo finanziario Gabetti 5767.
PIAZZA Sirolo adiacenze vendo 3 ca. cucina servizi buona reddito L. 17 milioni facilitazioni. Tel. 537.478.
PINEROLO zona Fornaci, via Amendola in palazzina di soli 6 appartamenti, sole, salotto, cucina 4 camere bagno, box, cantina 27 milioni meno mutuo finanziario Gabetti 5767.

RIVOLI Casale Via alloggi liberi subito soggiorno 2 camere cucina servizi grande terrazzo stessa casa, telefonare 831.360 833.570.
TORINO Nord nuova costruzione appartamento libero camera tinello cucinino 6 milioni 200 mila contanti 10 milioni mutuo fondiario e dilazioni 2 camere tinello cucinino 9 milioni 200 mila contanti 15 milioni mutuo fondiario e dilazioni box auto. Union Case 549.777.
VIA vicinanza piazza Massaua alloggio libero tinello cucinino servizi telefonare 372.668.
VIA Cellini venduto alloggio costruzione recente 2 camere cucina servizi libero L. 33 milioni 500 mila compreso mutuo. telefonare 757.266.
VIA Pullanza 23 venduto alloggio libero al piano rialzato 2 camere tinello cucinino bagno L. 22 milioni dilazioni, telefonare 890.361.
VIA S. 192/4-5 in palazzina all'italiana alloggi liberi al 3 camere cucina doppi servizi box L. 46 milioni dilazioniabili, telefonare 890.361 894.361.
VINOVO in nuova costruzione alloggi liberi subito 3 camere cucina servizi, telefonare 831.360 833.570.

ABBISOGNA alloggio vuole a ammobiliato qualunque zona e piccolissimo in piazza telefonare 731.826.
CERCHI alloggio qualsiasi zona 1-2 camere possibilmente servizi cauzione referenze. Tel. 544.461.
GABETTI ricerca alloggi 2-3 camere azione qualsiasi anche fuori Torino. Tel. 5767.

21 Offerte affitto

ABBIAMO alloggi arredati signorili e servitissimi uso piccol-a-terra o abitazione stessa casa agenzia Rubino 731.826.
BIAMO uso ufficio signorile 4 camere bagno piano rialzato Borini 150 mila agenzia Rubino 731.826.
ADIACENZE via Roma lussuoso signorile piccol-a-terra arredato 140 mila mensili. Torinese 541.419.
AFFITTASI a prossimi sposi 2 camere o cucina, 3 camere e cucina e servizi stessa casa. Mobilificio, telefono 215.971.
AFFITTO arredati bene da 2 a 4 vani o vuoto camera cucina servizi esterni a servizio anziano stessa casa, telefonare 549.223.

(Continua a pag. 20)

20 Domande affitto

A.A. RICERCA ville e appartamenti azione 2-3 camere Torino collina e provincia tel. 772.938 ore ufficio.

CLASSIFICHE STABILI, CAPOLISTE SENZA PROBLEMI

GIRONE C

Giallo a Chatillon sospesa la partita

NICOLA CARRUOZZO

Giornata ricca di sorprese questa del girone C prima categoria. A rispettare le regole sono state Vallorco e Cenisia rispettivamente vincitrici su Mathi e Cirié. Erano le due gare più della giornata e il risultato dato ampiamente ragione alle compagini. Al «Carlin Bergoglio» di Cuorgnè il Vallorco ha regolato per gli arancioni del presidente Pederzoli. Ad aprire la segretaria Michele D'Errico, l'arbitro di turno, la tradizione vuole, mentre cinque minuti dalla fine il risultato.

Soddisfazione a Cuorgnè per il primato anche se questo viene diviso con l'undici del Cenisia validamente condotto da Pautasso. In via Cesana a Torino le compagne di Parigetto, dopo aver chiuso sullo zero a zero la prima parte della gara, è scatenata dal 62' all'88' andando a segno con Roncone, Guido Feltrin e Verdini.

All'Anpi Elter il derby con la Robur, menomata per l'assenza di Evaspiano, squalificata per i noti incidenti col Cenisia. Franco Perruquet è andato a segno due volte: al 5' e al 60' su rigore causato da Bianquin. Per la Robur aveva pareggiato Sternini al 55'.

Giallo a Chatillon. Mancavano tre o quattro minuti al termine e i torinesi del Barcinu conducevano per due a zero. Due belle reti di Broi e Chirato, quando il scoppio di una bomba ha coinvolto quasi tutti i giocatori in campo, tra i quali c'era anche il bobbista Brancaccio, subentrato nella ripresa e Gizzotto con

l'intento di trascinare i suoi uomini a per raddizzare le sorti della partita. Questo episodio le dichiarazioni delle due società sono contrastanti. Sta di fatto che l'arbitro ha ritenuto chiusa la partita e ha abbandonato il campo prima dello scadere del 90' minuto.

GIRONE A

Baveno, colpo a sorpresa

LILIANO LAURENZI

Il Meina fugge. Anche nell'ottava giornata ha superato il suo vantaggio sulla diretta inseguitrice grazie alla vittoria ottenuta in «zona Cesarini». A far con gol del «tredicesimo» Battaglia.

Poteva sperare qualcosa il Galliate, impegnato in campo amico con Gravelona. Pre alla ricerca della prima vittoria interna, ma è stato ancora pareggio: un punto che forse servirà di più al Gravelona che deve effettuare il recupero mentre i «gallisti» sono a quota piena.

Il «colpeccio» l'ha fatto il Baveno andando a vincere nettamente (2 a 0) sul terreno del Cameri, vittoria che rilancia decisamente la squadra nel gruppo di testa. Parimenti importante il pareggio ottenuto dal Carpierno a Stresa che per-

mette al novaresi di restare a galla. È poi rifatto vivo il Borgotico con una vittoria in trasferta a Fontana, due punti cercati sino all'ultimo e che, senza i sei tiri dalla penalizzazione, avrebbero rilanciato la squadra al secondo posto della classifica. A pari punti con il Galliate ma con una partita in meno.

dani, Soldavini. Gravelona: Bolleris; Isola, Sansone; Mariani, Azzoni, Beltrami; Chilo Mastria, Galetto, Tamini, Festinoni. Arbitro: Moretti.

Stresa: Pagliarini; Menzaghi, De Luca; Mingrino, Romani, Novelli; Ferri, Bramoni, Tiboni, Legnaro, Gini, Carpierno; Ronconi, Accala, Freschi; Quaglini, Bertotti, Ticozzelli (dal 34' Quaglini); Falchi, Santini, Dezzolotto, Fenicio, Franchini.

0-1 Fontanese: Teruggi; Dho, Cerutti; Milandani, Gnappi, Piccolotti; Gnammi, Simonetti, Cattaneo, Teruggi, Ghisleni. Borgotico: Tognara; Penizza, Sigismundi; Donati, Boco, Siviore; Baldone, Breglia, Borellec, Tressoldi, Bonini. Arbitro: Soncin. Bonini al 80'.

0-1 Olimpia: Cavallari; Pojara, Borini; Cavalli, Monteggia, Lave; Arpani, Maroni, Hofer, Bristia, Mucchetti R. Bellinzago; Lamberti; Aiello, Botti, Brusati; Bonessi, Merli, Prandi, Ardizzone, Gavinelli, Ticozzelli, Lorenzi. Arbitro: Galea. Reti: Maroni al 41'; Prandi al 59'.

GALLIATE-GRAVELONA 0-0 - Galliate: Alrodi; Camargo, De Valli; Zanfolini, Fugini, Dorini; Nicastro, Lovati, Fregonara, Ol-

Le partite

0-1 Fontanese: Teruggi; Dho, Cerutti; Milandani, Gnappi, Piccolotti; Gnammi, Simonetti, Cattaneo, Teruggi, Ghisleni. Borgotico: Tognara; Penizza, Sigismundi; Donati, Boco, Siviore; Baldone, Breglia, Borellec, Tressoldi, Bonini. Arbitro: Soncin. Bonini al 80'.

0-1 Olimpia: Cavallari; Pojara, Borini; Cavalli, Monteggia, Lave; Arpani, Maroni, Hofer, Bristia, Mucchetti R. Bellinzago; Lamberti; Aiello, Botti, Brusati; Bonessi, Merli, Prandi, Ardizzone, Gavinelli, Ticozzelli, Lorenzi. Arbitro: Galea. Reti: Maroni al 41'; Prandi al 59'.

GALLIATE-GRAVELONA 0-0 - Galliate: Alrodi; Camargo, De Valli; Zanfolini, Fugini, Dorini; Nicastro, Lovati, Fregonara, Ol-

GIRONE B

Seo Borgaro saluta e prende il largo

GIANLUIGI PERAZZI

Il Seo Borgaro prende il largo all'ottava giornata ha già cinque punti di vantaggio sul Vigliano. Sette vittorie e un solo pareggio parlano chiaro, ancora più 23 gol contro solo 2 subiti.

Niente da fare per il Chivasso, che al 10' era già in svantaggio di una rete, a segno da Fava, il quale pressato da due avversari è riuscito ugualmente ad insaccare. Il Borgaro ha raddoppiato al 67' su rigore, realizzato da Crivellari.

Le immediate inseguitrici non sono riuscite ad andare al di là di un pareggio. Il Vigliano, pur giocando in casa, è stato costretto a dividere la posta col Ponderano. Gli ospiti hanno realizzato al 16' con Bonfatti, mentre i giallorossi hanno riequilibrato il risultato al 74' Bergamo.

Il Caluso è andato al di là di un pareggio nell'incontro esterno con il Salussola. Entrambi i gol sono venuti nella ripresa; al 70' ha segnato Costa per il viola; il Caluso ha agguantato il pareggio a due minuti del fine di chiusura. Incontro movimentato tra Pro Rosio e Tronzano. Alla rete iniziale del locale, messa a segno al 24' Bellasso, ha replicato Bongianino, che ha trasformato un calcio di rigore per un mani di Peron. Quando il risultato sembrava acquisito, a due minuti del termine, su cross di Bellasso, Dellipri ha scagliato la sfera alle spalle di Sarasso, all'incrocio del pall.

Il Pontestura sembra aver evasari negli incontri casalinghi. Con il Sandigliano Cadore è stato un susseguirsi di risultati a reti alterne: in vantaggio con Battista, i locali stati raggiunti da Ubertalli e superati grazie ad una rete di Gremmo. Il pareggio è venuto prima della conclusione del primo tempo, mentre De Ambrogio sbaglia al 60' la rete vincente del Pontestura.

Le partite

STRAMBINO-AZEGGIO 1-3 - Strambino: Rossi; Banzato, Falletti, Carandi, Scapinello, Faccio (Oranga dal 55'). Ferrari, Berio, Donato, Benedicenti, Nicola. Azeggio: Volpe; Albiero, Galga, Molinaro, Melano, Galda; Ferrero, (Cervino dal 75'). Grassi,

Fornero, Borello, Menon, Arbitro: Barbero di Torino. Reti: Nicola al 10', al 25' Banzato (aut.), Fornero al 40', al 68' Scapinello.

SETTIMO-TRINO 1-1 - Settimo: Bono; Furbatto, Perazzolo; Camisotti, Kucich, Franzoso; Lanzoni, Agostero, Garziano (Mazzucato dal 20'), Perri, Cesarato. Trino: Palena; Savino, Osenga; Gallo I, Tavano, Fiore; Gallo II, Armaudi, Martinotti, Michelone, Rosetta. Arbitro: Desi. Reti: Gallo I al 36', Furbatto al 65'.

VIGLIANO-PONDERANO 1-1 - Vigliano: Rota; Coda, Romagnolo III; Pini (dal 48' Giurati). Bergamo: Cenedese; Del Piano, Barbierato, Dalla Costa, Ponderano, Romagnolo I, Ponderano; D'Eusebio; Sacco, Rocca, Boschetti, Bottanini, Ferraris II; Perini, Ciarmatore, Borri, Moriello, Bonfatti. Reti: 16' Bonfatti, 74' Bergamo. Arbitro: Bagliola.

RODOLFO - SANDIGLIANO CADORE 1-1 - Pontestura: Lemorini; Sinopoli (dal 75' Pasteris), Massazza, Calvo, Spinochio, Filippi, Schiavetti, Casalone, Lombardi, De Ambrogio, Battista. Sandigliano Cadore: Binielli; Armari, Formagnano; Piva, Ramella, Roano, Gremmo, Marchesi, Coda, Rasi, Ubertalli. Reti: al 5' Battista; 15' Ubertalli; 21' Gremmo, 82' Calvo, 80' De Ambrogio. Arbitro: Giachero.

SALUSSOLA-CALUSO 1-1 - Piatrobon; Gragnana, Serre; Verzella, Davito, Minet; Daniell, Costa (dal 75' Rigazio), Biasia, De Bernardi, Coriole. Caluso: Antonioti; Mottino, Ricardino I; Capone, Thione, Natale; Moretto, Gallicchio, Ricardino II, Tallon, Rolfo. Reti: Costa; 88' Moretto.

PRO ROSIO-TRONZANO 1-1 - Pro Rosio: Zanolli; Dellipri, Marullo; Benedetti I, Peron, Comotto; Zanone, Brustio, Bellasso, Lunardi, Buonamici, Tronzano; Salasso; Ghilardini, Menegatti; Albergoni, Dona, Bongianino; Pantaleone, De Asti (dal 55' Quaglini), Avignone, Costa, Barberis. Reti: 24' Bellasso; 38' Bongianino; Dellipri.

SEO BORGARO-CHIVASSO 2-0 - Seo Borgaro: Rigli; Guelli, Domina; Buzzacchino, Sponga, Sacco; Trevisi (dal 46' Sternieri), Crivellari, Petrilli, Massasso, Fava, Chivasso; Parisi; Caliguri, Picchiera; Ghezzi, Zuccolo, Portelli; Zatterin, Favaglione, Barone, Graziano, Tatti. Reti: Fava al 10', Crivellari al 67'. Arbitro: Cavalieri.

DOMANI

Girone D e girone E

VALLORCO-MATHI - Jorco: Camposo; Tallon, Povero; Accornero, Paggi, Ponzetto; D'Errico, Santomauro, Ippolito, Milvato, Mattiada, Mathi; Gallo; D'Alessandro, Sormano; Manera, Camosso, Bonadonna, Rocchetti; Vettorello, Catanzariti, Fabbio, Calcedonio, Viola. Arbitro: Biengino. Reti: D'Errico al 20', Mattiada al 40'.

BORGOFRANCO-LEYNICESE JOLLY 2-0 - Borgofranco: Morandini II; Verdesio, Ozzel-Bollot, Raga, Gugliemetti, Maraschini, Minuzzo, Giannini, Trebbi, Pernechele, Danilotti, Leini; Lomati; Beria, Velcassar; Ruggiero, Bafesio, Bertone; Pignata, Minella, Abate, Bassino (Martino). Bruno. Reti: Minuzzo e Danilotti.

CASELLE-QUINCINETTO 3-0 - Caselle: Porru; Data, Longo; Patracchini, Puggiali, Ruggiero; Sbarile, Julliano, Oliveri, Soriente (Briguglio), Mangolini. Quincinetto: Pistono; Enrietti, Moneta I; Motta, Zunin, Zoppo I; Willermoz, Zoppo II, Bosonin, Moneta II, Chiarelli. Arbitro: Belli. Reti: Pistono al 18' (aut.), Julliano al 34', Ruggiero al 75'.

CENISIA-CIRIÉ - Cenisia: Pirani; Roncone, Sarcino; Verdini, Zottola, Fioretti; Feltrin F. (D'Agostino), Cecchi, Di Tella, Chiaschera, Feltrin G. Pizzecaro; Cardona, Aragno; Crespi, Mallo, De Angeli; Bregno, Moschion, Buggia, Sasso (Savanti), Vigna. Reti: Roncone al 63', Feltrin al 72', Verdini al 88'.

INNOCENTI

mini
fabbiamo voluta tutti

quando si è Mini

si è anche snelli

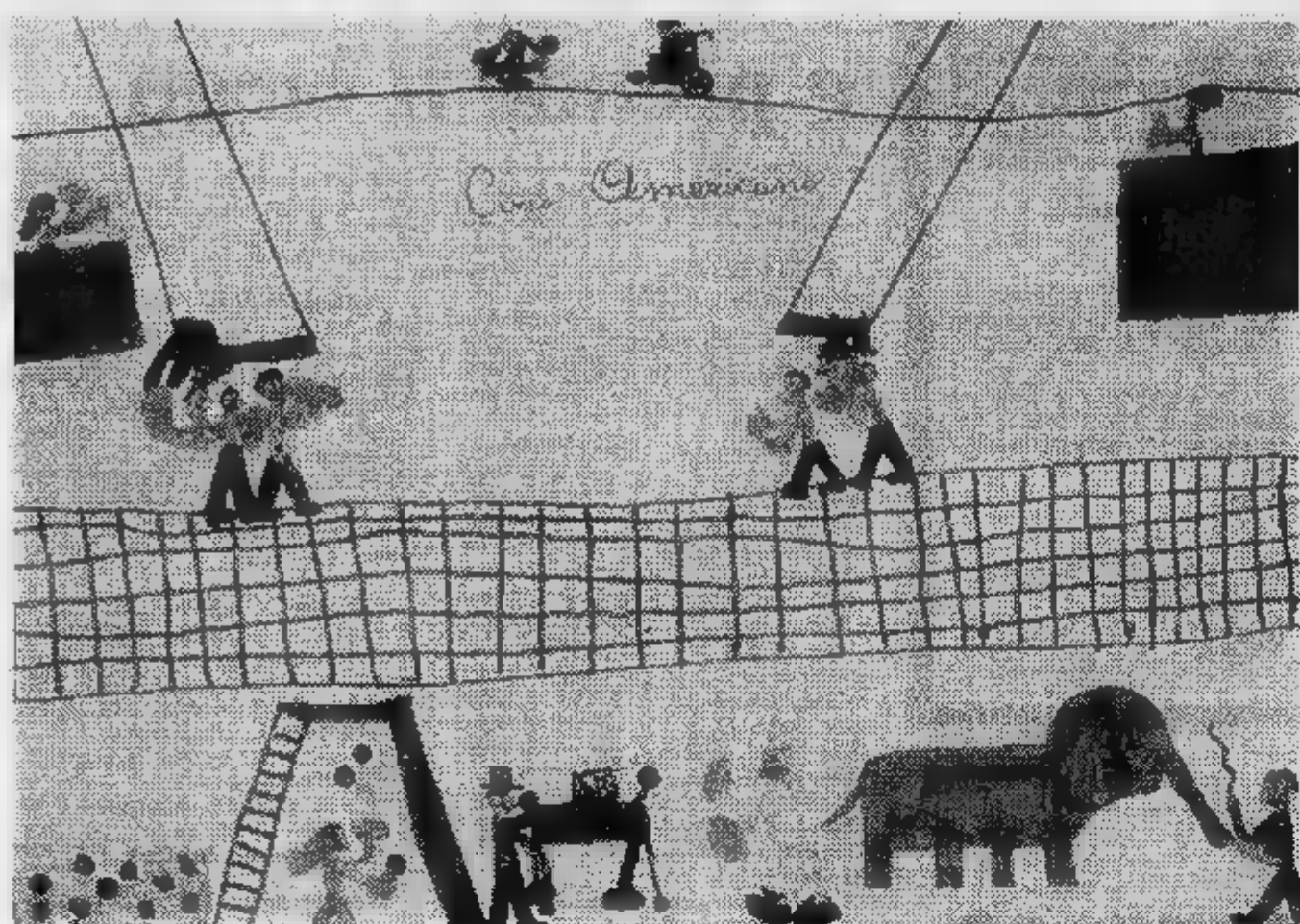
agile la Mini! Posteggia come vuole, cammina dove le pare, sempre in forma, sempre scattante. Ma quando si è Mini si è molte altre cose ancora. Una linea unica, piccolo consumo, grande versatilità, tanta convenienza anche nel prezzo. E una **conceSSIONARI 1500 officine autorizzate** **Italia.**



ATA-Univas

GIOCHI CONCORSI

Disegna il circo



Ecco, per il concorso «Disegna il circo», la proposta di Simona, 2° elementare di Antonelli. Ricordiamo che, per bimbi e adulti, il Circo Americano dà ogni giorno al Parco Ruffini due spettacoli: il termine della permanenza a Torino è fino al 30

Coiffeurs (uomo e donna) in cerca di riconoscimenti

Questi i parrucchieri ■■■ partecipano al concorso di « Stampa Sera » e che sono già classificati ■■■ prime posizioni. Pubblichiamo la graduatoria parziale ■■■ in categoria maschile e femminile

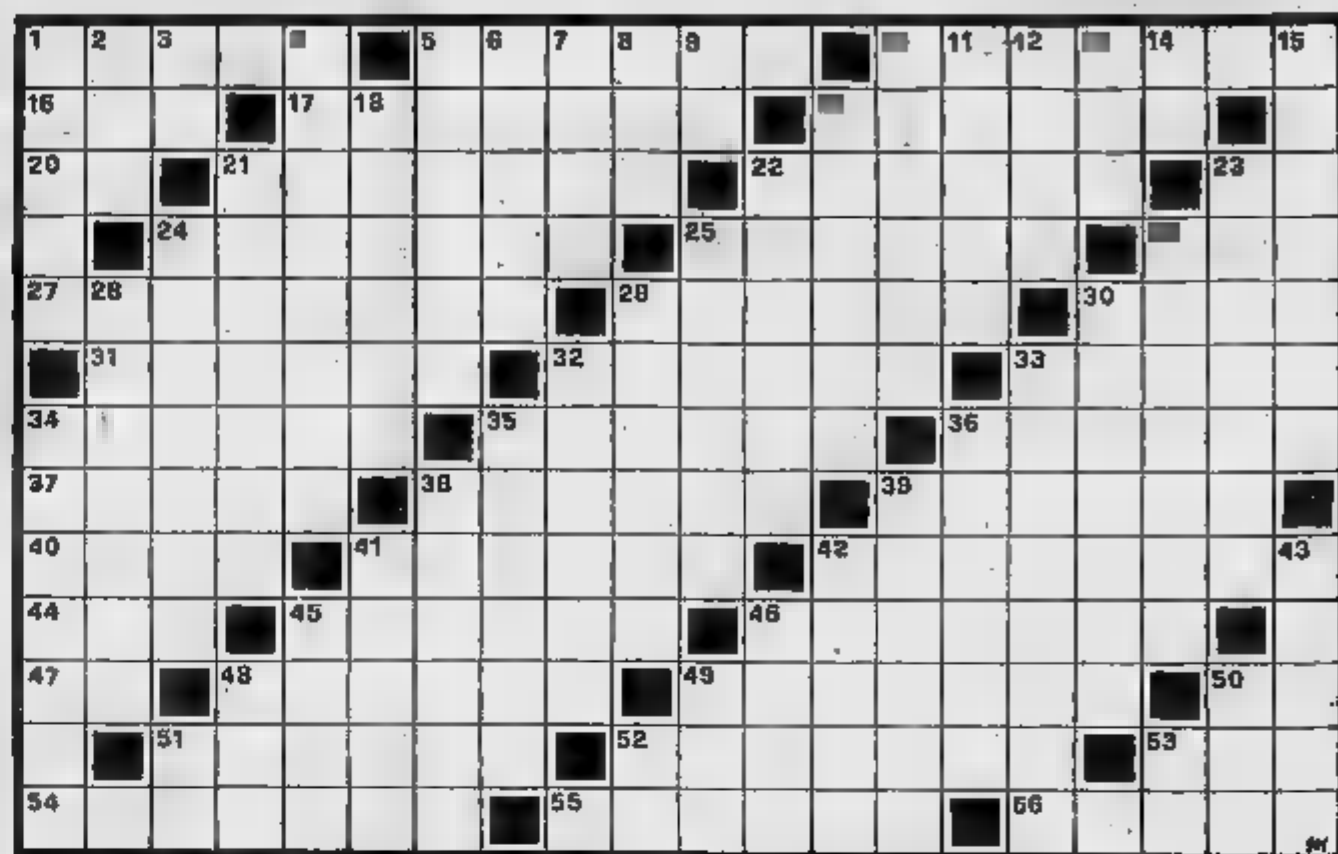
Acconciature femminili

**Anna Gisoldi, v. Certem-
lia ■ Torino; Rosalba Cot-
tura, v. ■ Pellico ■ Pinerolo;
Gianmario Lotito, v. Ca-
pua ■ Torino; Piera Bosli-
co, v. Des Geneis 45 ■ ■ ■
rolo; Roberta Callegher, v.
Matteotti 13 Candelo (Vc);
Lina Coppola, v. Natta 7
Asti; Marinella Gallarini v.**

Acconciature maschili

Matteotti ■ Candelo (Vc);
Elisa Bruzzi, c. Garibaldi ■
Cuneo; Benedetto Farina,
c. G. Agnelli ■ Torino;
Maria Duchene, v. Saluzzo
■ Pinerolo; Ezio ■ ■ ■
V. Veneto 42 Pessana (Cn);
Tonino e Genny, v. Cavour
25 Santena; Maria Castaldi-
ni, v. Massena 35 Torino;
Albertina Lavezzaro, c. C.
Marx 99 Alessandria; Ma-
dia e Giancarlo, c. Toscana
■ Torino; Rosi D'Angelo,
v. Orsi 5 Tortona; Anthony
■ Lirici, v. Artisti 35 Torino.

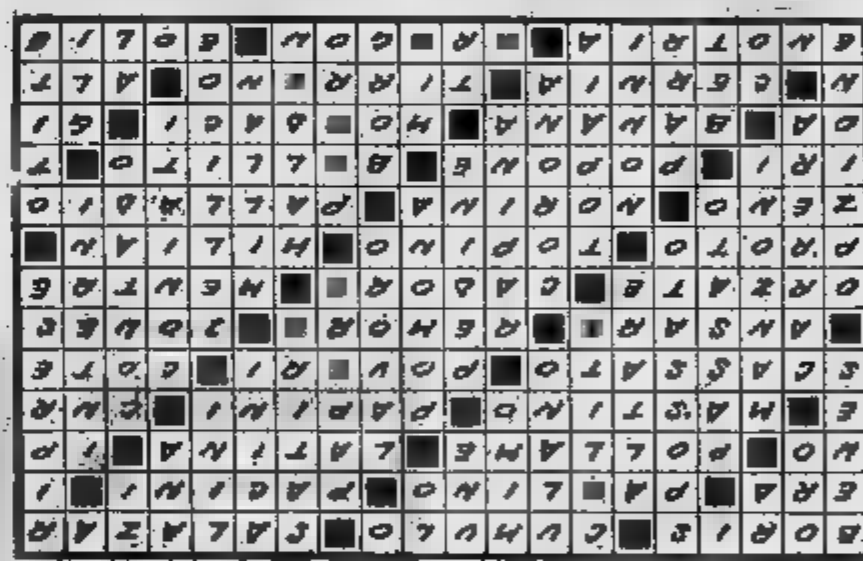
ECCO IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1. E' stato re in Bulgaria; 5. C'è anche quello dei redditi; 10. Lasciò il posto a Gaetano; 16. Periodo storico; 17. Il Pulci in maglia granaia; 19. Giovanni, musicista illustre; 20. Secco tutto; 21. Ora lo si alleva anche in batteria; 22. Ha per sigla «LT»; 23. Monogramma di Pindemonte; 24. Signore di Scala; 25. Giovanni, letterato toscano; 28. Consiglio di Ricerche; 27. Dice si di veicolo fuori uso; 29. ... in ... 30. ... per ...; 31. Respira ... fatica; 32. Sono ... freno; 33. Jennifer, gloria di Hollywood; 34. Si ordinano ... bar, specialmente d'estate; 35. Regione montuosa dell'Italia settentrionale; 36. Frattanto; 37. Coordina ... lavoro tipografico; 38. Scorre ... Umbria; 39. Tomas, ... straniero in Italia; 40. B. Santo del veronesi; 41. Nome di donna; 42. Sommo architetto ...; 44. Arcobaleno poetico; 45. Si mangia a fette; 46. Si mangia dopo il brodo; 47. Boia decapitato; 48. ... la buccia gialla; 49. Hanno stiche battute; 50. ... poi di giustizia; 51. Un pesce di mare; 52. ...; 53. Stop! 54. Antico nome d'Italia; 55. Uno dei gli Usa; 56. Sono dette ... che Idiari.

VERTICALI — 1. Resse le sorti della Cecoslovacchia; 2. ■■■ prezioso; 3. ■ sole per ■ Ebbi; 4. Stanco morto; 5. Costringo ad ■■ dieta severa; 6. Soldato ■ cavallo; 7. ■ emulo ■ Marceau; 8. Correlativo ■ altre; 9. Articolo singolare; 10. Poésie che lasciano il segno; 11. Chicchi d'uva; 12. Avvelgono neonati; 13. In dosi uguali; ■■ Così finiscono ■■ e Gurli; 15. Impegnano registi ■ pugili; 18. Vi si celebra il rito; 19. Fanno ridere fuori del capone! 21. E' inutile rivangarlo; 22. ■■ esso ■ fonda ■ nostra Repubblica; 23. ■■ filmano nel teatro ■ pose; 24. Cantò le vicende del Carmagnola; 25. Dea latina della frutta; 26. La ■■ interno al-

la città; 28. Gara automobilistica messicana; 29. Promosse, diventano dame; 30. Lavorati dalla Zecca; 32. Furto ■■■ armata; 33. L'ammiraglio ■■■ comando la flotta inglese nella Grande Guerra; 34. Scelta; 35. Simbolo della monarchia; 36. Un ■■■ fra gli statisti inglesi contemporanei; 36. Dimora miserabile; 39. Karl, attore americano; 41. I genitori dei genitori; 42. Escrescenza cutanea; 43. ■■■ d'orecchi; 43. L'ultima delle tre Caterine ■■■ Enrico VIII; 46. Bjorn del tennis; 48. ■■■ ■■■; 49. Con le tue e le sue; 50. Articolo plurale; 51. In mezzo al sipale; 52. ■■■ re della patria; 53. Il nome di Pacino.



CAROLINA INVERNIZIO

GIALLO A TORINO
ovvero "L'angelo d'oro"

Ad ■ tratto un grido acuto di donna ruppe il silenzio del viale, e Gerardo ■ Gliona stavano per affacciarsi al portone, quando ■ giovane vestita ■ nero ■ gettò nel vestibolo, balbettando affannosa:

— Chiudete, chiudete, per carità! Mi seguono... Oh! mio Dio!
E cadde svenuta ai piedi ■ Gerardo prima che questi avesse il tempo
■ scorgerne i lineamenti.

Con ■ atto più rapido del lampo, Giona chiuse subito i battenti, mise il catenaccio al portone, poi ■ ■ aiutare Gerardo, ■ ■ stava sollevando ■ giovane inanimata, e ■ ■

— Povera ragazza! Lo spavento l'ha fatta tramortire. Forse qualche barabba la inseguiva. Ma si provi a venire qui! Io direi di trasportarla a casa: la mamma è più pratica di noi di queste faccende.

Il signor Ostiglia non rispondeva: egli ■■■■ scorto in quell'istante ■
volto della giovane, ■■ era più livido di lei.

— Il signore la conosce? — disse Giona.

Gerardo cercò di vincere ■ ■ ■ potente
— Sì: — rispose — ■ ■ ■ non per/iamoci

— Si; — rispose — non perdiamoci adesso in chiacchierate in

Così fecero. Agnese era accorsa ai passi dei due uomini, ■ saputo di che si trattava, fece deporre la giovane sul proprio letto onde prodigarle le

— Povera ragazza! — disse commossa. — Sembra morta. Com'è bella.
— E' soltanto svenuta, non è vero? — chiese con ansia Gerardo, guar-

dando quel bel volto esangue, immobile, che ■■■■ così spesso coperto
■ baci.

— Sì, sì; il cuore le batte ancora — rispose Agnese. — Ma andate di là.

Qui basto io sola: quando riaprirà gli occhi vi chiamerò.
Gerardo e Glorja uscirono dalla camera.

— Ascoltatemî: — ■ signor Ostigl

commozione indicibile — quella giovane io l'ho molto amata ed è degna del massimo rispetto. Ci separammo perché ella non poteva diventare ■■■ moglie, ■ mia madre ■■ proibì di rivederla. Ma io desidero di sapere ciò che fa adesso, venirle in aiuto, se mi è possibile, e mi ■■■■ te e ■ tua madre per mantenere il segreto. Nessuno, capisci, ■■■■ deve sapere chi è colei che si trova sotto questo tetto, e tu devi giurarmi di ■■■ farne parola a mia madre.

— Lei può star certo, signor Gerardo, che anche senza giuramento, la mamma ed io saremo muti come una tomba a tal riguardo: lei sa che siamo pronti a qualsiasi cosa per amor suo; onde parli pure a quella giovane, s'intrattienga con lei fin che vuole: io e la mamma veglieremo che nessuno li disturbi, nessuno saprà del loro colloquio.

— Grazie, ■ sicuro ■ potermi fidare ■ te e di tua madre.
Trascorse quasi un quarto d'ora prima che la signora ripartisse. ■

Finalmente alcuni fremiti annunziarono ■ suo ritorno alla vita: un lieve

— Dove sono? — chiese attonita, trovandosi in una stanza sconosciuta.

stesa sopra un letto, cogli abiti slacciati, e guardando ■ dolce viso di Agnese ch'io su di lei.

— Non si spaventi, signorina, — rispose la vecchia — è in casa di persone dabbene. ■■■■ ricorda di ■■■■ entrata sotto ■ vestibolo di ■■■■

lazzo, gridando che la inseguivano?

— È vero! — disse Fosca, **■ ■ ■ ■ ■** sui guanciali. — Alcuni barabba volevano per forza condurmi **■ ■ ■** Sono sfuggita dalle loro mani per mi-

racolo, ed ho cercato un rifugio nella prima porta che ho trovato aperta. ■ passandosi ad un tratto la ■■■■■■ fronte, la giovane soggiunse:

— Non so se ho sognato, ma prima di svenire mi è sembrato di veder sorreggermi dinanzi a me una persona che conobbi qualche anno fa: il signor

Gerardo Ostiglia,

— Non ha sognato, signorina, — rispose. — La persona di cui parla è

ULYSSE

di M. L. BIANCHI

PÖCHE ORE DOPO, QUANDO FINALMENTE I MARINAI HANNO SLEGATO ULISSE, QUESTI RACCONTA LA STORIA DI LEUCOSIA E DI LIGEIA. MA NESSUNO GLI CREDE...

ANCORA FANTASMI NATI DALLE DROGHE DI CIRCE!

È VERO, ABBIAMO INCROCIATO UN ISOLOTTO BIANCO! MA NON HO VISTO NESSUNO!

NESSUNO IO HO VISTO QUALCOSA!

MAI VISTO LE DUE RAGAZZE?

CHI HA RAGIONE? CHI HA TORTO? NE PARLAMO A LUNGO. MA ORA UN'ISOLA APPARE. ALL'ORIZZONTE E DECIDONO DI SBARCARCI. CIO' CHE QUEST'ISOLA RISERVA AI MORTALI FARA LORO BEN PRESTO DIMETTERE LA STORIA DELLE GIRENE...

NON È UN SOGNO. CHE DOLCE TRISTEZZA IN QUELLE VOCI! COME DIMENTICARLE? COME DUBITARE?

E L'ISOLA BIANCA? UN SOGNO ANCHE QUESTO?

RAGAZZE PER GIOVE! DUE ESSERI TERRIFICANTI, ABOMINEVOLI, MI SIE AGGHIACCIA IL SANGUE NELLE VENE! SE QUELLE COSE ERANO DUE RAGAZZE, ALLORA IO SFIORERO MAI PIÙ UNA DONNA!

DICK TRACY

il "detective" di Chester Gould

...CHE FOSSE UN'ILLUSIONE OTTICA, UN GIOCO DI LUCE. INVECE SONO PROPRIO IO...

QUESTA NON È UNA PIETRA TIPICA DELLA ZONA

CHISSA COSA C'ENTRA IN QUEL DELITTO DELLA CABINA TELEFONICA...

FRONTIERO ANTICRIMINE LA RISPONDA AL TERRORISMO

AGENTI CON FUCILI A TELESCOPIO POSSONO LIBERARE GLI OSTAGGI

QUELLE TRE

le gemelline di Homero

ESTERNAMENTE COME SI PRESENTAVA LA CICATRICE?

COME UN INTERVENTO ALL'APPEN. DICE.

SIGNORE, È ARRIVATA L'ARMA SEGRETA SPEDITA DALLA ORGANIZZAZIONE CENTRALE

NASCONDILA!

JEFF HAWKE

l'agente di Sydney Jordan

HA APERTO GLI OCCHI!

NEL CENTRO MEDICO DELLA STAZIONE SALLAZIALE UNO DEI INFERMIERI STRANO CON TENUTO DELLA CAPSULA VERDE ALL'INCON. CONSAPORALE STRANIERO...

LA FINE DI UN LUNGO SONNO...

LASCIALO STARE! NON INTERVIENE!

OROSCOPO

di RAFFAELLA GIRARDO

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Gli affari in particolare promettono bene grazie alla splendida presenza di Mercurio nel segno che vi faciliterà al massimo nella trattativa. Nel lavoro avete la possibilità di miglioramento mentre le persone che fossero in cerca di una attività avranno modo di avere ottime proposte.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Gli affari attraverseranno un momento critico a voi dovete essere molto prudenti per evitare possibili perdite di denaro. Nel lavoro riuscite invece a svolgere il vostro lavoro in una situazione più critica.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Soprattutto nel lavoro dovete affrontare qualche contrasto che riuscite comunque a risolvere con una certa facilità. Riuscite a agire con tempestività. Favorita al massimo la vita sentimentale e soprattutto i nuovi incontri.

LA TORINESE
Classe - Convenienza
Cortesia
Via A. Doria 8 - Tel. 510.938
PROFUMI

(22 giugno - 22 luglio)
Negli affari riuscite ad ottenere quanto vi eravate proposti ma solo con un certo ritardo. Impugnatevi al massimo ed evitate soprattutto di chiedere in collaborazione di colleghi o di collaboratori. In questo momento potrebbero rivelarsi dannosi. In amore soddisfazioni soprattutto per le persone sposate.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Momento estremamente faticoso per

BRIDGE
A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI

Problema della settimana - Dichiarazione (tutti in seconda).
Nord: 1 Quadri; Est: 1 Cuori;
Sud: 1 Picche; Ovest: passo;
Nord: 4 Picche; Est: passo;
Sud: 1 Picchelli

♠ 843
♥ 53
♦ ARD82
♣

♠ F975
♥ 1064
♦ 973
♣ D95

♠ R9872
♥ 104
♦ AR876
♣

♠ AD102
♥ AD
♦ 85
♣ F10432

Una dichiarazione approssimativa porta coppia Nord Sud. Come pensate di realizzarlo, seduti in Sud, dopo l'attacco di 6 di cuori? La soluzione nella rubrica di domani.

tutti i nati sotto questo segno che vedranno realizzarsi e concretizzarsi progetti e sogni. Diffidate di colleghi, però, che tendono a straripare in amore grandi soddisfazioni da parte di amici fidati che vi avvantaggeranno notevolmente in ogni senso.

GRILL
accessori da camino
A. Murri
Lodi

(23 agosto - 22 sett.)
Buoni gli affari e le questioni di interesse in generale. Anche i vostri progetti. Ampie razionalizzazioni grazie anche alla partecipazione attiva di valenti collaboratori. Negli affari potrete ancora una volta accertarvi dell'onestà dei sentimenti delle persone care.

MILANCA (23 sett. - 22 ottobre)
Qualche disturbo fisico, anche di lieve entità, verrà a rendervi nervosi e tesi per quasi tutto il corso della giornata impedendovi così di portare a termine qualsiasi progetto fatto. Buoni nel complesso gli affetti ed i rapporti amicali.

SCORPIONE (23 ottobre - 22 nov.)
sia il lavoro sia gli interessi. Per quanto concerne i sentimenti avrete modo di approfondire meglio una amicizia affettuosa alla quale tenete. Nella quale non sapete ancora quanto potete aspettarvi.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Contrasti in campo sentimentale: cercate di dominare la gelosia poiché continuando ad agire come state facendo riuscite ad approdare a nulla di positivo. Prudenza nella trattazione questioni di interessi: soci o parenti non riuscite a conseguire i risultati sognati.

perosino
LETTI IN LETTO
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
CORSO B. TELESIO 95

CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)
La giornata preannuncia ricca di contrasti parzialmente facilmente risolvibili che vi danno certezza della vostra capacità e sicurezza nelle vostre iniziative. Favorevoli influenze invece la vita sentimentale e i rapporti amicali.

ACQUARIO (21 gen. - 18 febr.)
Dovrete affrontare un contrasto di lavoro che vi renderà irritabili. Cercate di non perdere la calma e soprattutto evitate che i rapporti di vita privata possano in qualche modo insinuarsi nei rapporti di lavoro.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Gli affari si preannunciano fortemente contrastati: nonostante tutto comunque, riuscite ad ottenere un certo margine di guadagno. Nel lavoro cercate di migliorare i vostri rapporti privati con colleghi e superiori, poiché il momento è delicato e potrete essere vittime di spiacevoli malintesi.

Lampade e lampadari

a PREZZI REALIZZO CAPITALE!

ALUCE
RIVOLI (sulla statale per Susa, Km. dopo il centro)

CANTIERO DI LAVORO PER
FALLIMENTO STILABIA
edificati fino ad
ESAURIMENTO TOTALE

GLI SPETTACOLI

JAZZ

Al Pellico stagione dei "big,"

FRANCO MONDINI

Con i concerti di Chet Baker (sabato e domenica scorsi) al teatro Pellico (in via delle Rosine) si è iniziata anche a Torino una stagione programmata per il jazz. L'iniziativa è nuova ed è destinata al successo in una città con numerosi appassionati che da tanto tempo ormai aspettano di trovare un punto d'incontro con la loro musica per ascoltare, discutere, passare una serata.

Al recital di Baker (sempre grande ed in buona compagnia: Jacques Pelzer) abbiamo rivisto, assieme a tanti volti nuovi, tutti quegli amici del jazz che ormai da anni disertavano i concerti perché intimoriti dalla micidiale acustica del Palasport, eletto per motivi economici come sede ufficiale di tutte le manifestazioni riservate alla musica popolare, di massa.

L'episodio non poteva nascere sotto migliori auspici. La musica di Baker così inequivocabilmente vicina alle radici del jazz più classico pare quasi simboleggiare il cartellone del teatro Pellico nella nuova iniziativa. Un programma che verrà confermato quanto prima (martedì prossimo) con l'esibizione di un altro jazzman dal glorioso passato, il batterista Philly Joe Jones (suonato anche con Baker e con Davis), forse l'ultimo percussionista legato alla tradizione dei grandi drummer della Swing Era, discepolo del sommo Big Sid Catlett e virtuoso inimitabile.

Con Philly ascolteremo il trombettista Charles Sullivan, il sassofonista Charlie Boen, il pianista Sami Toonoca ed il bassista Jimmy Merit che ricordiamo come l'eccellente partner di Max Roach e di Art Blakey in tanti dischi e concerti.

In dicembre, l'appuntamento con il jazz in via delle Rosine vedrà impegnato (il 15 e il 16) il trombonista Slide Hampton alla testa di una vasta formazione.

... gente ... gente ...

I GRANDI — Il settimanale francese «Le Point» ha preparato una classifica dei cinque migliori direttori d'orchestra del mondo, tra i quali c'è anche un italiano non più giovanissimo: insomma, l'onore nazionale è salvo. Come volevasi dimostrare in testa è von Karajan, 68 anni, punti 17. Segue l'ungarese Georg Solti, 16 punti. Terza a pari merito (13 punti) tre direttori: il francese Pierre Boulez, l'austriaco Karl Böhm e l'italiano Carlo Maria Giulini, 62 anni.

ANCHE LEI — Le attrici di un certo nome sembrano prese dalla frenesia di dirigere film. Adesso entra in scena come regista, dopo Jeanne Moreau, la bella Senta Berger. Ed ha scelto, come soggetto d'esordio, un tema polemico, adatto alle sue convinzioni femministe. Il titolo è esplicito: «L'uomo come si vede lui e come lo vedono gli altri». Per questa prima prova l'attrice si fa aiutare dal marito Michael Verhoeven il quale un tempo faceva il medico. Sposata Senta, ha scelto lui il cinema, come produttore e ultimamente come regista.

Per il "Verdi," arriva Quaranta

Il maestro Sandro Fuga, direttore del Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino, va in pensione per raggiunti limiti d'età. Lo sostituisce Felice Quaranta (classe 1910) già direttore del Conservatorio di Alessandria (dove sarà sostituito dal maestro Carlo Musso).

Quaranta (che nel 1970-71 fu direttore del teatro «Carlo Felice» di Genova) è collaboratore di varie istituzioni musicali. Per anni fu direttore d'orchestra. E' un apprezzato compositore di brani per voci

e complessi da camera e di opere che riflettono le tendenze moderne, fin alla musica elettronica.

Carlo Musso, che va al conservatorio di Alessandria, è insegnante di armonia, contrappunto, fuga e valente compositore.



«L'Agnese va a morire», in anteprima al Teatro Regio

ADESSO LA "PARTIGIANA," COMBATTE PER IL FRIULI



ACHILLE VALDATA

Affollatissimo ieri sera, per l'anteprima di «L'Agnese va a morire», il Teatro Regio. La bella sala ideata dal-

Generoso le offerte libere, raccolte nel vestibolo del teatro, per realizzare la progettata opera pubblica che, nella zona di San Daniele particolarmente ferita dal terremoto, servirà a perpetuare il ricordo dello spirito di sacrificio, della forza d'animo, dell'istintiva tenacia di cui han dato prova le donne friulane che lavorano e lottano accanto agli uomini perché la loro terra martoriata risorga.

Proprio per questo si è voluto presentare, col rilievo che meritava, un film centrato sulla figura d'una donna, l'Agnese, ossia l'umile partigiana contadina che nel romanzo di Renata Viganò «è — come scrisse la compianta autrice — la sintesi, la rappresentante di tutte le donne che so-

l'architetto Mollino già si era rivelata funzionale per la prosa; ora è apparsa in grado di poter ospitare con tutti gli onori spettacoli cinematografici. Il battesimo filmistico del maggior teatro torinese è avvenuto con una

pellicola vigorosa alla quale il pubblico ha dedicato un'attenzione partecipe e commossa. L'iniziativa della Regione Piemonte, del Comune di Torino e de «La Stampa», ha ottenuto il miglior successo.

diretto compiacimento per la splendida prova da lei data — attrice scandinava e bergamasca, cioè di raffinatissima scuola teatrale e cinematografica — nel raffigurare, con straordinaria verità e con mirabile forza emotiva, una contadina romagnola tutta cuore e istinto.

Montaldo ha ricordato che Ingrid Thulin dopo aver letto il copione gli disse: «Io sono Agnese». Infatti lo è: immagine precisa, nel volto e nel gesto, della donna rustica, selvatica, sospetlosa, rappresentata da Renata Viganò nel suo romanzo.

L'anteprima de «L'Agnese va a morire» ha avuto ottimo successo. Del film, di quelli che sono i suoi valori spettacolari e narrativi, si parlerà adeguatamente nei prossimi giorni, ossia dopo la «prima» fissata per venerdì prossimo al Cinema Cristallo. Gli altri maggiori interpreti della pellicola sono Stefano Satta Flores, Eleonora Giorgi, Michele Placido, Aurora Clementi, Johnny Dorelli, Massimo Girotti.

Nelle foto in alto il regista Montaldo, Ingrid Thulin, Mario Soldati e una panoramica del Regio ieri sera

Infine sono venuti al microfono il regista de «L'Agnese va a morire», Giuliano Montaldo, e il suo interlocutore Mario Soldati. Dialogando succosamente, essi hanno spiegato in rapide battute perché il film è stato fatto; perché, attraverso il recupero di certi lontani aspetti del neorealismo, la storia di Agnese viene a essere, nel libro e sullo schermo, una rievocazione, storica e allegorica insieme, di ciò che fu la donna nel clima resistenziale, e la grande importanza che le presenze femminili hanno avuto nella lotta contro i tedeschi e i fascisti.

Purtroppo non è arrivata da Parigi l'attrice svedese che interpreta Agnese, cioè Ingrid Thulin: Montaldo ha pregato di scusarne la forzata assenza, e alla fine della proiezione il pubblico si è davvero rammaricato di non poterle esprimere, con battimani sinceri, il proprio

La "scelta," di Valeria Fabrizi

SENZA VELI A 38 ANNI

Ha aspettato fino a 38 anni, di giungere cioè nel pieno della maturità; fisicamente — come si dice — è una donna che si fa notare, appariscente. E' appunto a 38 anni

Valeria Fabrizi ha deciso di spogliarsi, di posare nuda davanti all'obiettivo del celebre Angelo Frontoni. La sua figura apparirà su un giornale per soli uomini.

Sposata dal 1964 con Tita Giacobetti, 52 anni, «uno dei Quartetto Cetra», madre di Giorgina, una bimba di 11 anni, Valeria Fabrizi ammette di non rinnegare la decisione presa e di non sentirsi in colpa soprattutto davanti alla famiglia. «Mio marito non si è opposto, l'importante è che io sia felice. In quanto a mia figlia... bé, tra me e Giorgina c'è un rapporto molto bello, un dialogo aperto e sincero. Credo che abbia capito». Non ha spiegato

che cosa doveva capire Giorgina. A parte, dunque, la «non reazione» familiare, la questione è un'altra, se cioè... ecco, una donna giunta alla soglia della maturità decide di spogliarsi, però psicologicamente come spiega a se stessa, il fatto che da un giorno all'altro, tanto per citare un caso, apparirà incollata, e nuda, nella cabina del camion, eccetera: c'è o non c'è, appunto, un disagio psicologico? La Fabrizi nega tutto que-

sto per la semplice ragione, dice, che si sente molto «matura» non ha difficoltà a spogliarsi davanti a chiunque, è, sotto questo punto di vista, del tutto «sblocata». Un po' di fastidio, alla fine lo confessa, l'ha provato nello studio di Frontoni, ma perché per le stanze girava Ursula Andress, che è buona amica del fotografo, e quella presenza la rendeva un po' nervosa. Rivalità di pantere, insomma.

SERA FUORI

CONCERTO AL PICCOLO REGIO — Stasera alle 21, per la Rassegna Cant, il pianista polacco Valentin Proczynski eseguirà musiche di Grieg, Skriabin, Chopin.

CONCERTO FIAT — Hugo Van De Velde, violoncello e Flory Muijschondt, pianoforte, eseguiranno stasera alle 21 al Conservatorio musiche di Beethoven, Grieg, Proccaccini e Nin.

OMAGGIO A MARILYN — Da oggi a domenica, al Museo del cinema, alle 15 e 21,15, proiezioni dei film di Negulesco «Come sposare un milionario» con Marilyn Monroe, Lauren Bacall, William Powell.

TEATRO E FILM FRANCESI — Al cinema Cravensano, ore 15,15 e 17,15, proiezioni dei film «Le passagère du film de Cayatte» e «La Jaccassière» di Léautier. Alle 21 nel Centro di via Donat 5 andrà in scena lo spettacolo di cabaret «La Jaccassière» con Pierrette Dupoyet.

TEATRO NUOVO — Stasera alle 21,30 la guida alpina Giorgio Bertone presenta il film «Grandes Jorasses: direttissima alla Walker». Segue documentario sul Parco dello Stelvio. Ingresso libero.

RECITAL DI BRUNO MARTINO — Oggi alle 17,30 all'Auditorium A della Rai (via Verdi 31) sarà registrata la trasmissione radiofonica «Recital» con Bruno Martino. Gli inviti al ritratto in portineria.

Lotte sarde in scena

Una sera d'entusiasmo, al teatrino di San Remigio, con lo spettacolo *Su connottu*. E' u a contristoria della Sardegna, che rievoca episodi sconosciuti e rivela una cultura antica.

Il testo, dello scomparso scrittore nuorese Romano Ruju, parla dell'aspetto concreto d'una civile filosofia: l'uso comunitario delle terre. Purtroppo nel 1820 il cosiddetto editto delle chiudende promulgato da Vittorio Emanuele I privatizzava i terreni detenuti dalle collettività e istituiva la proprietà privata (chiusa da recinti). In pratica i lotti diventavano proprietà di chi aveva i soldi, gli altri dovevano ricominciare da capo. Furono anni duri, culminati con la sommossa del 26 aprile 1868, che vide la popolazione bruciare a Nuoro le mappe catastali astenendosi da atti di violenza contro le persone.

Ruju inserì sul nucleo della vicenda cronistica i documenti e i brani di relazioni sufficienti per liberare i nodi intricati di quel « gomitolo di rapine, di ingiustizie che è la storia delle genti sarde ». Si parte dal grido di « A su connottu » — ritorno al conosciuto, cioè alla tradizione comunista — e si giunge ai giorni nostri con un epilogo di Francesco Masala: un'ora e mezzo coordinata dalla regia di Gianfranco Mazzoni.

Di tanto in tanto un applauso liberatore o, nei momenti di populismo spinto, invettive contro Mussolini e i signori che si sono ricordati dell'isola per aprirvi due belle carceri: il Buoncammino a Cagliari e il San Sebastiano a Sassari.

La Cooperativa Teatro di Sardegna — 13-14 elementi, tutti professionisti — ne ha già date 130 rappresentazioni. Gli attori si valgono del copione per avviare una lezione di storia: « Da noi giornali e libri o mancano o non rientrano nella scala dei bisogni ». Allo studio un altro interessante « collage » sull'attività di Emilio Lussu.

p. per.

Ciclo di Godard al "Movie Club"

S'inizia stasera — ore 20,30 e 22,30 — al Movie Club di via Giusti 8, la prima parte di un ciclo di film dedicati al regista francese Jean-Luc Godard e che interessa la produzione che va dal 1960 al 1968. Con frequenza giornaliera, da oggi a domenica 28, verranno proiettati: *Fino all'ultimo respiro* (1960), *Le petit soldat* (1960) domani mercoledì; *Questa è la mia vita* (1962) giovedì; *Il disprezzo* (1963) venerdì; *Una donna sposata* (1964) sabato; *Masculin-Féminin* (1966) domenica.

Riecco tra noi viso d'angelo

« Emozione, direi trepidazione » così ha risposto Gabriella Farinon — « faccia d'angelo » la chiamavano i telespettatori alcuni anni fa quando era una delle « signorine buonasera » — a chi le domanda che cosa abbia provato nel ritornare — dopo una assenza di tre anni — in uno studio televisivo.

« Ma si tratta — precisa Gabriella — di una breve vacanza di due mesi, per occupare lo spazio di tempo che mi separa dalla messa in scena di "Siragi-

comica con musiche » una commedia nella quale lavorerò con Bianca Toccafondi e Toni Cucchiara ».

Una vacanza, comunque, che ha reso felice Gabriella Farinon (presenta « Prossimamente - Programmi per sette sere ») perché « Chi ha conosciuto il legame con la televisione — una sorta di cordone ombelicale — non ne può più fare a meno. Il contatto stabilito con il pubblico attraverso il video è qualcosa che non si può dimenticare ».

TEATRO

“Occupati d'Amelia,,

È INVECCHIATA BENE LA COCOTTE DI FEYDEAU

PIERO PERONA

Interno borghese in principio del secolo. Un cameriere si avvicina alla distinta signora e senza mezzi termini

Scatta subito la controspresenza. Il padre della signora dà ragione al ragazzo e obbliga la figlia a scusarsi con lui. Non basta. Un minuto dopo il giovanotto è tra le braccia della padrona. Altro scandalo? No, i due sono fratello e sorella.

Il teatro di Georges Feydeau (questo è il funambolico inizio di *Occupati d'Amelia*) sembra basato su cose da niente. Invece il meccanismo degli imprevisti, il ritmo delle burle e la paradossalità dei personaggi diventano g'ingranaggi di una macchina dramma-

turgica che non manca mai di funzionare. Certo, chi si reca al Carignano per un onesto svago, sa già che non troverà una morale nella storia né un'evoluzione nelle psicologie. Feydeau è il tipo che a una ragazza della notte la quale gli proponeva di venire a divertirsi con lei, replicava: « Io non mi sto affatto annoiando ». Perciò, occhio alla trama e bando all'impegno.

Stefano, che mantiene la cocotte Amelia e suo padre, lascia Parigi per la ferma in provincia e prega il migliore amico,

le manca di rispetto. Si busca uno schiaffo. Ma reagisce, mena le mani a sua volta e chiama gallina la padrona. Accorrono le persone che stanno in casa e gridano allo scandalo.

Marcello, di occuparsi d'Amelia in sua assenza. Marcello, perseguitato dal padrino che non gli molla l'eredità degli avi finché non si sarà sposato, inscena con la cocotte un matrimonio per buria. Invece Stefano, che ha trovato a letto i finti innamorati dopo una nottata d'innocente follia, manda alla cerimonia il vero sindaco e non il buffone che doveva farne le veci. Seguono scandalo, divorzio, ilarità.

Un merito di Feydeau consiste nel caricare di tic ed eccessi quella stes-



sa classe che pare difendere e, sotto sotto, celebrare. Invece la regia di Pier Antonio Barbieri non è mai maligna e si limita a una corretta esposizione dei fatti. Dal canto suo il riduttore Enzo Mancini ha fatto bene a portare gli antagonisti da 28 a 19, concedendosi però sgradevoli licenze di traduzione e d'aggiornamento. La interpretazione della commedia è riduttiva, benché l'ilarità dilaghi in platea. Inutile — ma giusto — rievocare le passate glorie della Dina Galli e di Laura Adani (per tacere

della Renaud e Barrault). La protagonista Valeria Valeri poi non può da un lato caricare la parte di sarcasmo quasi non credesse a una sola delle battute che pronuncia e dall'altro lato ricorrere al vezzo di muovere fuori tempo il piedino per accaparrarsi la scena. Ne va di mezzo la sua piacevolezza, indubbia. Ugualmente a tratti convincono i due balordi Mino Bellei ed Enzo Garinei.

Nella foto: la protagonista Valeria Valeri, applaudita con Bellei e Garinei

FILM

Trucido poliziotto

SQUADRA ANTIFURTO di Bruno Corbucci, con Tomas Millan, Lilli Carati, Robert Webber. Poliziesco comico, a colori, Italia 1976 (Cinema Ambrosio e Augustus).

Tomas Millan, attore dal passato non disprezzabile, rimette in circolazione, sotto la spinta del facile successo popolare, la squinternata più che pittoresca macchietta del poliziotto « hippy » che, con sbraccata petulanza, imperiosa da cima a fondo in un filmetto di poco peso sebbene abbia il privilegio della proiezione in due sale. Il più maluscolo dei farabutti da ammanettare è un ricattatore legato a complicità d'oltre oceano in un affare tipo Lockheed.

Il conclusivo regolamento di conti tra il cialtrone e l'improbabile « tutore dell'ordine » nostrano avviene all'ombra del grattacielo, ma non tanto per naturali esigenze d'intercizio quanto per dare modo all'intera « troupe » di passare qualche giorno in trasferta a New York a spese della produzione. Diretto corvivamente sulla base d'una sceneggiatura frettolosa, « Squadra antifurto » è un modesto prodotto di puro consumo di fronte al quale, tuttavia, un pubblico di bocca buona non manca di ridere.

a. vald.

TELEVEDRETE

È la festa del papà

« Festa del papà » anticipata. La reteuno propone la prima puntata di uno sceneggiato di produzione francese tratto dal romanzo di Balzac « Papà Goriot »; sulla rete due, alla stessa ora (20,45) c'è il telefilm di intenzione comiche « Una bomba inesplosa » della serie « Caro papà ». Sem-

reporter, che viene ricattata da un suo vecchio spasimante. Ma l'amore trionferà sulla meschinità. Interpreti Michèle Morgan e il suo amatissimo marito Henry Vidal, morto al culmine della carriera in un incidente automobilistico. « Acqua alla gola » (Montecarlo 21,10) è un giallo che vede Ann Baxter ricca ereditiera impegnata a difendersi da un impostore che si dice suo fratello morto un anno prima.

reporter, che viene ricattata da un suo vecchio spasimante. Ma l'amore trionferà sulla meschinità. Interpreti Michèle Morgan e il suo amatissimo marito Henry Vidal, morto al culmine della carriera in un

Sceneggiato da Balzac

È la festa del papà

pre degne di nota le rubriche « TG2 Dossier » sulla rete due « Scatola aperta » (un argomento di attualità visto in chiave critica) sul primo programma. Due i film messi in onda dalle reti straniere: « Perché sei arrivato così tardi? » con Michèle Morgan (Capodistria); « Acqua alla gola ».

reporter, che viene ricattata da un suo vecchio spasimante. Ma l'amore trionferà sulla meschinità. Interpreti Michèle Morgan e il suo amatissimo marito Henry Vidal, morto al culmine della carriera in un

Baez per l'Irlanda

SAN FRANCISCO — La folk singer americana Joan Baez ha annunciato che si recerà la settimana prossima in Irlanda del Nord per dare il suo contributo al movimento pacifista irlandese.

« La causa irlandese si attaglia perfettamente agli ideali che coltivo sin dall'età di 10 anni » ha detto al giornalista. La Baez effettuerà una serie di concerti a marzo per la pace su invito del movimento pacifista femminile irlandese.

Teatro ALCIONE "NUDO NEL NUDO N. 2"

Strip Variety Show

CIRCO AMERICANO

Parco Ruffini - Tel. 337300
Orario spettacoli fino al 30 nov.
OGGI, DOMANI e GIOVEDÌ 23
UNICO SPETTACOLO ORE 16,30
VENERDÌ SABATO, DOMENICA
DUE SPETTACOLI: 16,30 e 21
LUNEDÌ 29 e MARTEDÌ 30
SPETTACOLO ORE 16,30

magimawa

centro via PRINCIPALE TOMMASO 2
telefono 482.222

Questa sera ore 18
Inaugurazione mostra
personale dei pittori

P. Signorelli B. Valetti

2 STREPITOSI SUCCESSI

Al grande IDEAL

Charles Bronson
mai così pericoloso



CANDIDATO ALL'OBITORIO

TECHNICOLOR
From Warner Bros.
A Warner Communications Company

Orario: 14,45 - 16,45
18,40 - 20,25 - 22,30

OLIMPIA

Il 'giallo' più sconvolgente
del nostro secolo

ROBERT REDFORD / JUSTIN HOFFMAN

TUTTI GLI UOMINI
DEL PRESIDENTE



TECHNICOLOR
From Warner Bros.
A Warner Communications Company

ORARI: 14,30
17,30 - 20 - 22,30

